

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2017/18

RAV Scuola - BLIC828007

IC AGORDO "A. PERTILE"

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.d Rapporto studenti - insegnante

1.1.d.1 Numero medio di studenti per insegnante

Numero medio di studenti per insegnante		
	Totale Posti	Numero Medio Studenti
BLIC828007	63,17	10,56
- Benchmark*		
BELLUNO	2.380,45	10,03
VENETO	51.596,66	11,47
ITALIA	675.757,49	11,29

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilità, disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il Comprensivo presenta un background familiare mediano di livello medio-basso, con oscillazioni significative tra le classi prese in esame, in particolare per quanto riguarda i riscontri riferiti alle Scuole Primarie: sono infatti documentate più fasce previste dall'indice ESCS, con tre riferimenti al livello basso e due al livello medio alto. Pur partendo da queste premesse l'incidenza di alunni con famiglie economicamente svantaggiate è nulla: un riscontro favorevole sia rispetto al dato regionale, che alle percentuali macroregionali e soprattutto nazionali.</p> <p>La realtà economica locale ha conosciuto un forte mutamento con gli Anni Settanta del secolo scorso, quando si è passati da un sistema misto agricolo-artigianale-industriale, che si era perpetuato per almeno cinque secoli, costituito da territorio e miniera, ad un sistema industriale puro.</p> <p>L'occupazione che caratterizza il contesto di provenienza gravita ora attorno all'industria dell'occhiale, attività che connota l'economia di tutto l'agordino e che di frequente impegna entrambi i genitori per molte ore fuori dall'ambito familiare, con conseguenze significative per la crescita degli alunni. La Scuola si è rapportata con questa realtà attivando da cinque anni a questa parte in un plesso di Scuola Primaria l'orario a Tempo Pieno, e sostenendo le iniziative che hanno portato all'apertura di due doposcuola a gestione comunale. Il numero medio di alunni per insegnante è in linea con gli standard provinciali.</p>	<p>Il parziale miglioramento della congiuntura economica, in atto da qualche tempo a questa parte, ha portato con sé un leggero aumento delle famiglie straniere, con il conseguente arrivo di nuovi alunni che ora rappresentano il 5% degli iscritti, ma l'apporto delle nuove iscrizioni non ha potuto incidere in modo significativo nei confronti della più allarmante emergenza in assoluto, da individuare nel costante calo demografico riferito a quasi tutti i Comuni sui quali insiste l'Istituto. Si tratta di una dinamica dalle conseguenze dirompenti, la cui gravità è stata finalmente acquisita dalle istituzioni senza che peraltro ciò abbia determinato il varo di misure finalizzate ad un'inversione di tendenza. L'incidenza degli alunni provenienti da famiglie svantaggiate è limitata, ma la gravità di alcune situazioni ha comportato un costante confronto con i Servizi e con altre agenzie educative nella ricerca di possibili soluzioni migliorative, non ancora del tutto assestate. Il numero degli alunni con certificazione di disabilità è in crescita, così come il numero di alunni con DSA. In molti casi si tratta di disabilità grave, con ricorrenti difficoltà per la loro copertura con docenti di sostegno specializzati. Tre delle sei sedi complessive di Scuola Primaria sono penalizzate in ragione della loro posizione decentrata, a motivo delle ridotte dotazioni e in conseguenza della presenza di pluriclassi, che comprendono alunni appartenenti talvolta a tre diverse classi di età.</p>

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.2
	Nord ovest		7.4
		Liguria	9.4
		GENOVA	9.1
		IMPERIA	14.4
		LA SPEZIA	9.4
		SAVONA	6.6
		Lombardia	6.4
		BERGAMO	4.2
		BRESCIA	6.1
		COMO	8.4
		CREMONA	6.2
		LECCO	5.2
		LODI	7
		MILANO	6.5
		MANTOVA	7.3
		PAVIA	6.8
		SONDRIO	6.3
		VARESE	6.5
		Piemonte	9.1
		ALESSANDRIA	11.6
		ASTI	9.1
		BIELLA	7.1
		CUNEO	6.1
		NOVARA	11.1
		TORINO	9.3
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.8
		VERCELLI	9.6
		Valle D'Aosta	7.8
		AOSTA	7.8
	Nord est		6.2
		Emilia-Romagna	6.5
		BOLOGNA	5.1
		FERRARA	9.4
		FORLI' CESENA	6.9
		MODENA	7
		PIACENZA	6.1
		PARMA	5.2
		RAVENNA	7.2
		REGGIO EMILIA	4.8
		RIMINI	10.1
		Friuli-Venezia Giulia	6.7
		GORIZIA	9.4
		PORDENONE	5.7
		TRIESTE	6
		UDINE	6.9
		Trentino Alto Adige	4.3
		BOLZANO	3
		TRENTO	5.7
		Veneto	6.3
		BELLUNO	5
		PADOVA	8.5
		ROVIGO	8.3
		TREVISO	5.5
		VENEZIA	4.7
		VICENZA	6.2
		VERONA	6
	Centro		9.9
		Lazio	10.6

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
	Lazio		10.6
		FROSINONE	17.9
		LATINA	13.3
		RIETI	11.8
		ROMA	9.4
		VITERBO	12.9
	Marche		10.5
		ANCONA	12.4
		ASCOLI PICENO	14.4
		FERMO	8.6
		MACERATA	8
		PESARO URBINO	8.9
	Toscana		8.5
		AREZZO	9.7
		FIRENZE	6.7
		GROSSETO	8.1
		LIVORNO	6.8
		LUCCA	10.8
		MASSA-CARRARA	16
		PISA	7
		PRATO	6.1
		PISTOIA	11.7
		SIENA	9.3
	Umbria		10.5
		PERUGIA	10.1
		TERNI	11.7
	Sud e Isole		19.3
	Abruzzo		11.7
		L'AQUILA	12.3
		CHIETI	11.9
		PESCARA	12.2
		TERAMO	10.2
	Basilicata		12.8
		MATERA	13
		POTENZA	12.7
	Campania		20.9
		AVELLINO	15
		BENEVENTO	13.6
		CASERTA	22.4
		NAPOLI	23.8
		SALERNO	15.8
	Calabria		21.5
		COSENZA	21.1
		CATANZARO	19.4
		CROTONE	28.9
		REGGIO CALABRIA	22.2
		VIBO VALENTIA	17.9
	Molise		14.6
		CAMPOBASSO	14.2
		ISERNIA	15.5
	Puglia		18.8
		BARI	15.4
		BRINDISI	18.6
		BARLETTA	17.3
		FOGGIA	25
		LECCE	22.3
		TARANTO	16.8
	Sardegna		17
		CAGLIARI	15.5
		NUORO	13

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2017 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	17.7
			SASSARI	16.8
			SUD SARDEGNA	21.3
		Sicilia		21.4
			AGRIGENTO	22.9
			CALTANISSETTA	17.7
			CATANIA	18.8
			ENNA	24.7
			MESSINA	24.8
			PALERMO	21.3
			RAGUSA	18.8
			SIRACUSA	21.9
			TRAPANI	24.3

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di immigrazione %
ITALIA			8.3
	Nord ovest		10.5
		Liguria	8.8
		GENOVA	8.4
		IMPERIA	11
		LA SPEZIA	8.7
		SAVONA	8.4
		Lombardia	11.3
		BERGAMO	10.9
		BRESCIA	12.5
		COMO	8
		CREMONA	11.4
		LECCO	7.9
		LODI	11.5
		MILANO	13.8
		MANTOVA	12.4
		PAVIA	11
		SONDRIO	5.1
		VARESE	8.3
		Piemonte	9.5
		ALESSANDRIA	10.5
		ASTI	11.2
		BIELLA	5.5
		CUNEO	10.1
		NOVARA	10
		TORINO	9.6
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.2
		VERCELLI	8
		Valle D'Aosta	6.5
		AOSTA	6.5
	Nord est		10.4
		Emilia-Romagna	11.8
		BOLOGNA	11.6
		FERRARA	8.5
		FORLI' CESENA	10.5
		MODENA	12.8
		PIACENZA	13.9
		PARMA	13.6
		RAVENNA	12
		REGGIO EMILIA	12.2
		RIMINI	10.7
		Friuli-Venezia Giulia	8.5
		GORIZIA	9.1
		PORDENONE	10
		TRIESTE	8.7
		UDINE	7.4
		Trentino Alto Adige	8.7
		BOLZANO	8.9
		TRENTO	8.6
		Veneto	9.8
		BELLUNO	5.9
		PADOVA	9.9
		ROVIGO	7.6
		TREVISO	10.1
		VENEZIA	9.6
		VICENZA	9.6
		VERONA	11.3
	Centro		10.7
		Lazio	11.2

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
	Lazio		11.2
		FROSINONE	4.9
		LATINA	8.7
		RIETI	8.4
		ROMA	12.5
		VITERBO	9.4
	Marche		8.8
		ANCONA	9.1
		ASCOLI PICENO	6.6
		FERMO	10.1
		MACERATA	9.7
		PESARO URBINO	8.3
	Toscana		10.6
		AREZZO	10.6
		FIRENZE	12.7
		GROSSETO	10
		LIVORNO	7.9
		LUCCA	7.8
		MASSA-CARRARA	7
		PISA	9.7
		PRATO	16.6
		PISTOIA	9.3
		SIENA	10.9
	Umbria		10.7
		PERUGIA	11
		TERNI	10
	Sud e Isole		7.8
	Abruzzo		6.5
		L'AQUILA	8.1
		CHIETI	5.3
		PESCARA	5.4
		TERAMO	7.6
	Basilicata		3.6
		MATERA	4.8
		POTENZA	2.9
	Campania		4.1
		AVELLINO	3.2
		BENEVENTO	3
		CASERTA	4.8
		NAPOLI	3.9
		SALERNO	4.7
	Calabria		5.2
		COSENZA	4.6
		CATANZARO	5
		CROTONE	6.8
		REGGIO CALABRIA	5.6
		VIBO VALENTIA	4.7
	Molise		4.1
		CAMPOBASSO	4.2
		ISERNIA	4
	Puglia		3.1
		BARI	3.3
		BRINDISI	2.5
		BARLETTA	2.7
		FOGGIA	4.5
		LECCE	2.9
		TARANTO	2.2
	Sardegna		3
		CAGLIARI	2.9
		NUORO	2.7

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
		ORISTANO	1.9
		SASSARI	2.9
		SUD SARDEGNA	3.7
	Sicilia		3.7
		AGRIGENTO	3.3
		CALTANISSETTA	3.2
		CATANIA	3
		ENNA	2.1
		MESSINA	4.4
		PALERMO	2.9
		RAGUSA	8.6
		SIRACUSA	3.7
		TRAPANI	4.4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il capoluogo dista una trentina di chilometri dalla sede provinciale e l'arteria di collegamento è agevole: ciò permette alle Scuole situate a fondovalle di programmare delle trasferte abbastanza agevoli con riferimento a iniziative culturali presenti in ambito cittadino.</p> <p>Nel territorio sono presenti varie entità che concorrono alla crescita educativa degli alunni: con alcune di esse è stata avviata una serie di iniziative che richiedono di essere potenziate, in un'ottica di collaborazione finalizzata ad una crescita armonica degli iscritti: si richiamano a questo riguardo le numerose associazioni culturali e sportive, le organizzazioni di volontariato, le Corali, il Gruppo Archeologico Agordino (ARCA), i Musei del prestigioso Istituto Tecnico Minerario, l'Archivio storico Ferdinando Tamis, la Collezione Ottiche e Occhiali di palazzo Crotta-Manzoni, i percorsi attivati dall'azienda turistica per il recupero della tradizione storica.</p> <p>Le amministrazioni comunali, nonostante le difficoltà di bilancio, garantiscono in modo costante un aiuto decisivo alla Scuola e anche durante l'ultimo anno si sono confrontate in modo propositivo con le varie richieste, manifestando disponibilità alla collaborazione.</p> <p>Da segnalare l'apporto offerto dalle famiglie: la partecipazione è significativa per il contributo volontario e, soprattutto all'Infanzia e alla Primaria, anche per quanto riguarda l'organizzazione delle manifestazioni collegate all'andamento dell'anno scolastico.</p>	<p>L'Istituto è situato in una zona montuosa: i sei Comuni che ne fanno parte sono in posizione geografica periferica, con delle vie di comunicazione interne che durante la stagione invernale non sono sempre facilmente percorribili. L'altitudine s.l.m., con riferimento alle predette entità, varia dai 611 metri di Agordo ai 1141 metri di Gosaldo.</p> <p>Il territorio sul quale insiste il Comprensivo si caratterizza per la presenza di un insediamento diffuso: si contano oltre cento frazioni, anche se le possibilità di lavoro offerte dalla fabbrica hanno accentuato l'abbandono delle zone periferiche a favore degli insediamenti situati sull'asta del Cordevole, il torrente che attraversa l'intero territorio.</p> <p>Vi è una certa articolazione dal punto di vista socio-economico: si registrano infatti alcune diversità tra le caratteristiche occupazionali dei singoli paesi, dovute anche alla collocazione geografica degli stessi.</p> <p>Le dinamiche in atto da qualche decennio nell'economia locale, ricalcando schemi sociali di tipo urbano, hanno portato le famiglie a delegare sempre più la cura dei figli in età scolare, determinando crescenti esigenze organizzative per le istituzioni che se ne sono dovute fare carico.</p> <p>I cambiamenti intervenuti hanno causato una significativa contrazione dell'indice di natalità, con tutte le problematiche che questo perdurante fenomeno porta con sé, problematiche destinate a farsi avvertire nel medio periodo ben al di là della dimensione scolastica.</p>

1.3.a.4 Finanziamenti assegnati dalla Provincia

1.3.a.6 Finanziamenti assegnati dalla UE

1.3.c Sedi della scuola

1.3.c.1 Numero di sedi

Numero di sedi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Una sede	3,8	1,3	4,9
	Due sedi	0	1,5	3,4
	Tre o quattro sedi	7,7	19,8	24,4
	Cinque o più sedi	88,5	77,4	67,3
Situazione della scuola: BLIC828007	Cinque o piu' sedi			

1.3.d Palestra

1.3.d.1 Numero medio di palestre per sede

Numero medio di palestre per sede				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna palestra	3,8	1,5	3,3
	Palestra non presente in tutte le sedi	92,3	77,4	80,5
	Una palestra per sede	0	12,8	9,8
	Più di una palestra per sede	3,8	8,3	6,5
Situazione della scuola: BLIC828007	Palestra non presente in tutte le sedi			

1.3.e Laboratori

1.3.e.1 Numero medio di laboratori per sede

Istituto:BLIC828007 - Numero medio di laboratori per sede				
opzione	Situazione della scuola: BLIC828007	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di laboratori per sede	2,14285714285714	1,07	1,94	1,72

1.3.e.2 Presenza di laboratori mobili

Istituto:BLIC828007 - Presenza di laboratori mobili				
opzione	Situazione della scuola: BLIC828007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di laboratori mobili	Dato mancante	19,2	43	52

1.3.e.3 Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento

Istituto:BLIC828007 - Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento				
opzione	Situazione della scuola: BLIC828007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento	Dato mancante	46,2	65,3	67,7

1.3.e.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti

Istituto:BLIC828007 - Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti				
opzione	Situazione della scuola: BLIC828007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Numero di Computer	22,8	13,73	9,99	9,09
Numero di Tablet	0,57	0	0,35	1,74
Numero di Lim	2,3	3,02	2,96	3,61

1.3.f Biblioteca

1.3.f.1 Presenza della biblioteca

Istituto:BLIC828007 - Presenza della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: BLIC828007	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di Biblioteche	11	5,54	5,1	2,95

1.3.f.2 Ampiezza del patrimonio librario

Ampiezza del patrimonio librario				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 Volumi	8	8,5	20,5
	Da 500 a 1499 volumi	12	8,5	19,9
	Da 1550 a 3499 volumi	20	17	25,8
	Da 3500 a 5499 volumi	20	22,3	14,6
	5500 volumi e oltre	40	43,6	19,3
Situazione della scuola: BLIC828007		5500 volumi e oltre		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La Scuola integra la propria disponibilità di risorse con domande di finanziamento rivolte a più enti. Il Comprensivo ha una discreta dotazione di aule laboratorio, di aule computer, di LIM e di altre strumentazioni, grazie all'intervento dei Comuni, della Comunità Montana, del BIM Piave e di un Istituto di credito. L'ampliamento dell'offerta formativa interviene con delle aperture pomeridiane e con l'effettuazione di attività culturali; un esempio è dato dalla Corale "I Musicisti", attiva da tredici anni, che dà agli alunni la possibilità di una proficua occupazione del tempo libero, permettendo di partecipare a rassegne e manifestazioni con positive ricadute per la formazione.</p> <p>La dotazione in essere e la disponibilità dei docenti consente alla gran parte degli iscritti di partecipare su base volontaria a concorsi incentrati su temi legati al territorio, alla poesia e alle competenze matematiche-scientifiche, con significativi riconoscimenti conseguiti a livello provinciale e regionale.</p> <p>Alla Primaria alcune sedi sono attrezzate con un buon numero di macchine che possono garantire un laboratorio fruibile per una classe di 15 iscritti. Altre Scuole hanno bisogno di aumentare il numero delle postazioni.</p> <p>Tre dei sei plessi sono dotati di impianto WIFI, che in un caso non è però sufficiente per tutte le aule.</p> <p>Alla Secondaria il laboratorio ha 18 pc. L'amministrazione comunale di riferimento si è attivata per portare la copertura WIFI come nella vicina Primaria.</p>	<p>Non tutti gli undici plessi hanno a disposizione la palestra e spazi alternativi per l'apprendimento.</p> <p>Alcuni sedi scolastiche presentano delle criticità strutturali, ma la gran parte sono tenute bene con l'impegno degli Enti Locali.</p> <p>Due delle sei Scuole Primarie sono state ristrutturate nell'ultimo anno, mentre altri lavori di manutenzione hanno interessato altri tre edifici. Gli aspetti legati alla sicurezza sono monitorati in modo continuativo; si segnala la situazione di potenziale pericolo, evidenziata all'amministrazione comunale, determinata dalla presenza di automobili nel piazzale della Secondaria, in particolare in occasione della giornata di mercato del mercoledì.</p> <p>L'articolazione dell'Istituto, organizzato su undici plessi e con sei Comuni che hanno competenza ad intervenire sugli edifici scolastici, non permette attività istituzionali del tutto omogenee. L'area montana comporta delle difficoltà in ordine ai trasporti ostacolando una rapida interazione.</p> <p>Tre dei quattro plessi della Scuola d'Infanzia, nonostante le sollecitazioni rivolte alle amministrazioni comunali, sono ancora privi della connessione internet (via cavo o WIFI). Alla Primaria la connessione internet non è ovunque presente con la potenza adeguata alle necessità, e quindi anche in questo caso si auspica l'intervento delle amministrazioni. Alla Secondaria ci sono 3 LIM e 2 proiettori: la dotazione dell'aula computer andrà integrata nella previsione di classi con circa 25 iscritti.</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:BLIC828007 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2017-2018					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
BLIC828007	69	73,4	25	26,6	100,0
- Benchmark*					
BELLUNO	2.561	75,3	842	24,7	100,0
VENETO	56.405	77,1	16.741	22,9	100,0
ITALIA	822.751	79,4	212.945	20,6	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di eta'

Istituto:BLIC828007 - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di et Anno scolastico 2017-2018									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
BLIC828007	9	11,1	21	25,9	30	37,0	21	25,9	100,0
- Benchmark*									
BELLUNO	285	9,5	685	22,7	1.039	34,5	1.002	33,3	100,0
VENETO	5.357	8,4	16.083	25,1	21.674	33,8	20.958	32,7	100,0
ITALIA	60.350	6,9	209.180	23,8	300.227	34,2	307.674	35,1	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:BLIC828007 - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2016-2017								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
BLIC828007	13	21,0	11	17,7	8	12,9	30	48,4
- Benchmark*								
BELLUNO	447	20,5	488	22,4	338	15,5	907	41,6
VENETO	9.379	20,0	10.997	23,4	8.218	17,5	18.323	39,1
ITALIA	145.131	22,9	160.667	25,3	109.045	17,2	219.739	34,6

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2017-2018										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2018	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
BELLUNO	23	62,2	-	0,0	14	37,8	-	0,0	-	0,0
VENETO	388	63,2	11	1,8	215	35,0	-	0,0	-	0,0
ITALIA	6.503	76,6	169	2,0	1.782	21,0	27	0,3	12	0,1

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	0	0,3	2,3
	Da 2 a 3 anni	3,8	10,1	22,6
	Da 4 a 5 anni	42,3	34,5	20,8
	Più di 5 anni	53,8	55,2	54,3
Situazione della scuola: BLIC828007		Piu' di 5 anni		

1.4.b.3 Anni di servizio nella scuola

Anni di servizio nella scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	15,4	24,7	20,4
	Da 2 a 3 anni	42,3	31,7	34,6
	Da 4 a 5 anni	11,5	22,4	20,6
	Più di 5 anni	30,8	21,2	24,4
Situazione della scuola: BLIC828007		Piu' di 5 anni		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', tipo di contratto, anni di servizio e stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La componente di docenti titolari con contratto a tempo indeterminato, ancorché leggermente inferiore rispetto al dato provinciale, e soprattutto la percentuale di docenti in servizio da oltre dieci anni (con un dato significativamente superiore agli standard) conferiscono all'Istituto un punto di forza di notevole portata, garantendo stabilità e continuità didattica alla maggior parte degli alunni. Anche la presenza di quasi due terzi della totalità dei docenti con un'età compresa tra i trentacinque e i cinquantacinque anni è un punto a favore in quanto rinvia ad una fascia generazionale in grado di rapportarsi in modo propositivo con gli alunni, manifestando capacità di confronto e adattamento ai veloci cambiamenti in atto. La percentuale riferita agli insegnanti più giovani, superiore rispetto ai dati provinciali, regionali e nazionali, sta a confermare il positivo rinnovamento in essere.</p> <p>La permanenza del Dirigente scolastico, di ruolo e responsabile dell'Istituto da otto anni a questa parte, è a sua volta un indice di continuità e di stabilità. La sua presenza concorre al positivo andamento delle attività didattiche e permette di relazionarsi in modo propositivo con le amministrazioni comunali e con l'utenza in generale, contribuendo al mantenimento di un buon clima nell'ambiente di lavoro.</p> <p>Le certificazioni linguistiche possedute dai docenti hanno fatto segnare nell'ultimo periodo un deciso miglioramento.</p>	<p>Il dato generale riferito agli insegnanti a tempo indeterminato in servizio in Istituto da sei a dieci anni, e quindi per un periodo tale da permettere interventi efficaci, è inferiore ai riscontri abituali. Alla Primaria, invece, la ricorrente conferma dei titolari di cattedra, nel garantire una positiva stabilità, riduce allo stesso tempo le opportunità di novità e di confronto.</p> <p>Alla Secondaria l'ultimo anno si è contraddistinto per un significativo avvicendamento del personale scolastico: docenti con molti anni di servizio e con buona conoscenza del contesto ambientale sono stati sostituiti da colleghi molto più giovani: la loro ridotta esperienza è controbilanciata in genere da una buona motivazione e da un' apprezzabile preparazione.</p> <p>Si tratterà di vedere quanti di questi confermeranno nei prossimi anni la loro scelta professionale o preferiranno impegnarsi altrove, per motivazioni legate alla residenza e agli impegni familiari.</p> <p>L' assegnazione al Dirigente Scolastico di una reggenza per il secondo anno consecutivo ha comportato delle modifiche rispetto alla situazione precedente: ancorché situato in posizione finitima, l'Istituto assegnato in reggenza richiede infatti un investimento di tempo e di energie che vengono ad aggiungersi all'impegno originario, determinando un' inevitabile contrazione della permanenza nella sede di titolarità con la conseguente impossibilità di fronteggiare in modo immediato le ricorrenti emergenze.</p>

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria										
	Anno scolastico 2015/16					Anno scolastico 2016/17				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
BLIC828007	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
- Benchmark*										
BELLUNO	96,7	97,5	98,3	97,6	97,0	99,5	99,5	99,9	99,9	99,6
VENETO	96,0	96,7	96,7	96,7	96,5	99,2	99,7	99,7	99,9	99,8
Italia	93,7	94,1	94,1	94,1	93,8	99,2	99,6	99,7	99,8	99,7

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di I° grado				
	Anno scolastico 2015/16		Anno scolastico 2016/17	
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2
BLIC828007	96,9	100,0	98,4	100,0
- Benchmark*				
BELLUNO	97,0	97,1	96,9	97,5
VENETO	96,4	97,0	97,2	97,7
Italia	95,1	95,6	96,9	97,4

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato												
	Anno scolastico 2015/16						Anno scolastico 2016/17					
	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
BLIC828007	26,0	26,0	22,1	19,5	5,2	1,3	21,8	28,7	18,4	24,1	3,4	3,4
- Benchmark*												
BELLUNO	27,6	30,4	21,0	14,4	3,8	2,8	24,3	31,0	22,2	16,8	3,0	2,6
VENETO	26,6	27,2	22,7	16,1	4,8	2,7	23,9	27,3	23,2	17,4	5,2	3,1
ITALIA	24,2	27,1	22,6	16,7	5,8	3,5	22,2	26,9	23,1	17,5	6,4	3,9

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
BLIC828007	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
BELLUNO	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
VENETO	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Italia	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
BLIC828007	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*			
BELLUNO	0,1	0,1	0,1
VENETO	0,2	0,1	0,2
Italia	0,2	0,2	0,2

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
BLIC828007	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
BELLUNO	1,2	0,7	1,5	0,8	0,9
VENETO	1,7	1,7	1,5	1,3	0,9
Italia	1,7	1,6	1,4	1,2	0,9

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
BLIC828007	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*			
BELLUNO	0,8	0,9	0,7
VENETO	0,9	1,0	0,7
Italia	1,1	1,0	0,7

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
BLIC828007	0,0	1,4	0,0	0,0	2,4
- Benchmark*					
BELLUNO	2,5	1,6	2,0	1,2	1,4
VENETO	2,7	2,4	2,2	1,9	1,6
Italia	2,5	2,1	1,9	1,7	1,3

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
BLIC828007	0,0	1,6	1,1
- Benchmark*			
BELLUNO	1,2	1,2	1,2
VENETO	1,5	1,5	1,4
Italia	1,7	1,6	1,4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Alla Primaria tutti gli alunni sono ammessi alla classe successiva. Nel I e nel II anno della Secondaria la percentuale degli ammessi è superiore ai dati provinciali, regionali e nazionali.</p> <p>Il Comprensivo ha approvato all'unanimità la rubrica dei criteri di valutazione del comportamento e alla Secondaria sono stati inoltre confermati e integrati criteri di valutazione condivisi tra docenti di varie discipline. Essi tengono conto, oltre che del livello di preparazione raggiunto, della situazione di partenza e delle capacità di ogni alunno, con l'obiettivo di garantire il successo formativo anche degli studenti con carenze nelle abilità di base. Le motivazioni delle pochissime non ammissioni si basano, oltre che sul mancato raggiungimento degli obiettivi didattici, sul mancato conseguimento degli obiettivi educativi e sui limiti riferiti al miglioramento.</p> <p>Nelle votazioni d'Esame il 27,5% degli alunni si colloca nella fascia alta (voti 9, 10 e 10 e lode), valore in linea con quello nazionale (27,8%), e superiore rispetto a quello provinciale (22,4%) e regionale (25,7%). La percentuale dei diplomati con il 6 e con il 7 è invece diminuita di 1, 5 punti nel passaggio dall'a.s 2015-16 all'a.s. 2016-2017.</p> <p>In particolare la percentuale dei diplomati con il sei è inferiore al dato nazionale, regionale e provinciale, mentre l'abbandono scolastico in corso d'anno è nullo.</p> <p>Alla Primaria e alla Secondaria non sono documentati trasferimenti in entrata in corso d'anno.</p>	<p>Alla Scuola Primaria i criteri di valutazione delle varie discipline sono in via di condivisione.</p> <p>La percentuale degli alunni licenziati con dieci e con dieci e lode al termine dell'Esame di Stato conclusivo del I ciclo è inferiore di circa il 2% rispetto al dato provinciale, è inferiore di quasi il 5% nei confronti del dato regionale ed è ancora più ridotta rispetto al dato nazionale (-6,9%).</p>

Rubrica di Valutazione	
Critério di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	Situazione della scuola
C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedi indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.	1 - Molto critica
	2 -
Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è superiore o pari ai riferimenti nazionali.	5 - Positiva
	6 - 
La quota di studenti ammessa all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio più alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato è superiore ai riferimenti nazionali.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Alla Scuola Secondaria di I grado la percentuale degli ammessi si attesta nel complesso su valori superiori rispetto a quelli registrati in provincia, in regione e nel resto d'Italia. Questi risultati appaiono legati ad una valutazione dell'alunno che punta a garantire il successo formativo anche di studenti con lacune e carenze nelle abilità di base e che per questo, oltre a tener conto del livello di preparazione raggiunto, dà importanza alla situazione di partenza e alle capacità di ognuno.

Nelle votazioni conseguite all'Esame di Stato, la percentuale degli alunni che si colloca nella fascia alta (voti 9, 10 e lode) è superiore rispetto ai valori registrati a livello provinciale e regionale ed è pressoché analoga al dato nazionale. La percentuale dei licenziati con il sei è inferiore al dato provinciale, regionale e nazionale. L'abbandono scolastico è nullo sia alla Primaria che alla Secondaria.

I trasferimenti in corso d'anno sia in entrata che in uscita sono molto limitati e sono dovuti in genere a motivi lavorativi dei genitori.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: BLIC828007 - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Livello Classe/Plesso/Classe	Prova di Italiano				Prova di Matematica					
	Punteggio medio	Veneto	Nord est	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Veneto	Nord est	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		42,0	41,8	41,8			53,7	52,7	52,4	
2-Scuola primaria - Classi seconde	48,6	↑	↑	↑	n.d.	52,3	↔	↔	↔	n.d.
BLEE828019	38,1	n/a	n/a	n/a	n/a	47,1	n/a	n/a	n/a	n/a
BLEE828019 - 2 A	38,1	↓	↓	↓	n.d.	45,9	↓	↓	↓	n.d.
BLEE828019 - 2 B	38,2	↓	↓	↓	n.d.	48,4	↓	↓	↓	n.d.
BLEE82802A	26,3	n/a	n/a	n/a	n/a	34,8	n/a	n/a	n/a	n/a
BLEE82802A - 2 A	26,3	↓	↓	↓	n.d.	34,8	↓	↓	↓	n.d.
BLEE82803B	48,3	n/a	n/a	n/a	n/a	52,7	n/a	n/a	n/a	n/a
BLEE82803B - 2 A	48,3	↑	↑	↑	n.d.	52,7	↔	↔	↔	n.d.
BLEE82804C	14,6	n/a	n/a	n/a	n/a	56,7	n/a	n/a	n/a	n/a
BLEE82804C - 2 A	14,6	↓	↓	↓	n.d.	56,7	↑	↑	↑	n.d.
BLEE82805D	70,2	n/a	n/a	n/a	n/a	60,0	n/a	n/a	n/a	n/a
BLEE82805D - 2 A	70,2	↑	↑	↑	n.d.	60,0	↑	↑	↑	n.d.
		57,9	57,0	55,8			55,7	55,6	53,9	
5-Scuola primaria - Classi quinte	54,4	↓	↓	↓	-2,9	48,2	↓	↓	↓	-8,3
BLEE828019	53,6	n/a	n/a	n/a	n/a	53,2	n/a	n/a	n/a	n/a
BLEE828019 - 5 A	54,7	↓	↓	↓	-4,8	52,4	↓	↓	↓	-6,0
BLEE828019 - 5 B	52,5	↓	↓	↓	-2,1	54,1	↔	↓	↔	-0,2
BLEE82802A	50,6	n/a	n/a	n/a	n/a	54,0	n/a	n/a	n/a	n/a
BLEE82802A - 5 A	50,6	↓	↓	↓	-6,1	54,0	↔	↓	↔	-1,8
BLEE82803B	42,4	n/a	n/a	n/a	n/a	51,3	n/a	n/a	n/a	n/a
BLEE82803B - 5 A	42,4	↓	↓	↓	-15,4	51,3	↓	↓	↓	-5,9
BLEE82805D	63,4	n/a	n/a	n/a	n/a	25,4	n/a	n/a	n/a	n/a
BLEE82805D - 5 A	63,4	↑	↑	↑	3,3	25,4	↓	↓	↓	-33,8
BLEE82806E	55,8	n/a	n/a	n/a	n/a	60,8	n/a	n/a	n/a	n/a
BLEE82806E - 5 A	55,8	↓	↓	↔	-0,8	60,8	↑	↑	↑	4,4
		64,8	65,1	61,9			55,5	55,3	50,6	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	68,0	↑	↑	↑	n.d.	57,6	↑	↑	↑	n.d.
BLMM828018	68,0	n/a	n/a	n/a	n/a	57,6	n/a	n/a	n/a	n/a
BLMM828018 - 3 A	66,5	↑	↑	↑	n.d.	59,0	↑	↑	↑	n.d.
BLMM828018 - 3 B	68,2	↑	↑	↑	n.d.	53,5	↓	↓	↑	n.d.
BLMM828018 - 3 C	67,4	↑	↑	↑	n.d.	60,4	↑	↑	↑	n.d.
BLMM828018 - 3 D	70,0	↑	↑	↑	n.d.	57,6	↑	↑	↑	n.d.

2.2.b Variabilita' dei risultati nelle prove di italiano e matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
BLEE828019 - 2 A	6	3	1	0	3	5	2	4	0	2
BLEE828019 - 2 B	3	3	3	2	1	4	3	2	3	1
BLEE82802A - 2 A	2	2	0	0	0	4	0	0	0	0
BLEE82803B - 2 A	1	3	1	2	5	2	2	5	0	3
BLEE82804C - 2 A	2	1	0	0	0	1	0	1	0	1
BLEE82805D - 2 A	0	1	0	0	20	0	1	7	8	5
BLEE82806E - 2 A	-	-	-	-	-	0	0	0	1	1
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
BLIC828007	21,5	20,0	7,7	6,2	44,6	23,5	11,8	27,9	17,6	19,1
Veneto	33,3	17,3	8,2	6,3	35,0	23,2	18,2	17,6	10,3	30,7
Nord est	34,0	18,1	7,5	6,1	34,3	25,7	17,7	16,7	10,7	29,2
Italia	33,5	18,4	7,7	7,1	33,2	26,9	17,3	16,9	10,5	28,4

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
BLEE828019 - 5 A	5	2	5	3	4	4	7	3	2	4
BLEE828019 - 5 B	5	6	2	1	5	3	5	4	2	5
BLEE82802A - 5 A	1	2	1	1	0	1	1	1	1	1
BLEE82803B - 5 A	5	0	1	1	2	4	1	1	0	4
BLEE82804C - 5 A	-	-	-	-	-	0	0	1	0	0
BLEE82805D - 5 A	2	1	4	3	6	16	0	0	0	0
BLEE82806E - 5 A	1	2	3	1	1	1	0	3	2	2
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
BLIC828007	25,0	17,1	21,0	13,2	23,7	36,7	17,7	16,5	8,9	20,2
Veneto	22,2	15,9	12,4	20,4	29,1	20,3	16,4	20,3	14,8	28,2
Nord est	23,8	16,2	12,1	19,2	28,6	21,8	16,5	18,6	14,2	28,8
Italia	26,6	15,7	13,1	17,7	26,9	26,3	16,5	17,3	12,9	27,0

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
BLMM828018 - 3 A	0	7	2	7	4	2	4	2	5	7
BLMM828018 - 3 B	4	1	5	5	7	3	7	5	1	6
BLMM828018 - 3 C	2	7	2	2	8	3	3	1	5	9
BLMM828018 - 3 D	1	5	4	3	8	4	4	3	2	8
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
BLIC828007	8,3	23,8	15,5	20,2	32,1	14,3	21,4	13,1	15,5	35,7
Veneto	15,2	16,4	20,0	23,2	25,2	20,5	16,2	12,8	13,9	36,6
Nord est	14,7	16,7	19,9	23,4	25,4	21,7	16,2	12,4	12,5	37,1
Italia	19,5	19,4	19,6	20,5	20,9	29,2	17,5	13,0	12,2	28,0

2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi seconde - Anno Scolastico 2016/17				
Istituto/Raggruppament o geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
BLIC828007	55,4	44,6	20,4	79,6
- Benchmark*				
Nord est	4,4	95,6	6,4	93,6
ITALIA	6,7	93,3	9,3	90,7

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2016/17				
Istituto/Raggruppament o geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
BLIC828007	10,7	89,3	36,5	63,5
- Benchmark*				
Nord est	4,7	95,3	7,8	92,2
ITALIA	6,8	93,2	10,2	89,8

2.2.c Effetto scuola

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola primaria - Classi quinte					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale			X		

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola primaria - Classi quinte					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					X

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola secondaria di I grado - Classi terze					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					


Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola secondaria di I grado - Classi terze					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilita' contenuta tra le varie classi?
Qual e' l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>Alla Primaria i risultati delle seconde nelle prove INVALSI di italiano sono migliori rispetto a quelli registrati in Veneto, nel Nord-Est e in Italia; i riscontri riferiti alle prove di matematica delle seconde sono invece in linea con gli altri standard.</p> <p>Alla Secondaria i risultati delle prove INVALSI delle terze, sia di italiano che di matematica, si attestano al di sopra di quelli rilevati a livello locale, regionale e nazionale.</p> <p>Alla Primaria, la quota degli alunni collocata nel livello 1 in italiano per le classi seconde è di gran lunga inferiore rispetto alle medie regionali, macroregionali e nazionali, mentre gli alunni che per la stessa materia si collocano nel livello 5, vale a dire nel livello di eccellenza, sono in numero superiore nel confronto con gli abituali indicatori.</p> <p>Per le seconde della Primaria la variabilità all'interno delle classi è significativamente inferiore alla media sia per quanto riguarda italiano sia per quanto riguarda matematica.</p> <p>Per le quinte della Primaria la variabilità è a sua volta più contenuta rispetto agli indicatori consueti sia per italiano che, soprattutto, per matematica.</p> <p>L'effetto attribuibile alla Scuola sui risultati di italiano è pari alla media regionale sia alla fine del percorso della quinta Primaria che alla fine della Secondaria.</p>	<p>Alla Primaria, la scomposizione del dato complessivo mediante l'analisi riferita alle singole sezioni evidenzia per le classi seconde due situazioni di particolare difficoltà per quanto riguarda italiano e una situazione di difficoltà per quanto riguarda matematica.</p> <p>Per le classi quinte il risultato in italiano e in matematica è inferiore rispetto agli abituali indicatori: in particolare si segnalano due casi di più evidente difficoltà per italiano e un caso di notevole difficoltà per matematica.</p> <p>Alla Primaria la variabilità tra le classi è elevata, sia per italiano che per matematica. Va tuttavia precisato che, in alcuni dei plessi in questione, la presenza di pluriclassi, ancorché con un esiguo numero di iscritti, comporta un decisivo condizionamento del risultato complessivo.</p> <p>E' necessario evidenziare ancora di più rispetto a quanto già fatto l'anomalia costituita dal dato in oggetto, in modo tale che i docenti prendano coscienza degli squilibri documentati per quel che concerne la definizione degli obiettivi e la conseguente valutazione. Le occasioni di confronto tra insegnanti delle varie sedi di Scuola Primaria vanno integrate, nella prospettiva di una maggiore condivisione.</p>
--	---

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	Situazione della scuola
<p>Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica e' inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra le classi in italiano e matematica e' superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.</p>	1 - Molto critica
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.</p>	2 - 3 - Con qualche criticita'
	 4 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>	5 - Positiva
	6 -

<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.</p>		7 - Eccellente
--	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Il giudizio è positivo sia per italiano che per matematica nelle classi seconde della Primaria e soprattutto al termine della Secondaria. I dati riferiti alle Prove Nazionali (inserite nel contesto delle prove dell'esame di Stato) si situano su punteggi superiori rispetto ai vari standard in italiano e in matematica (+3,2 e + 2,1 rispetto al dato regionale; +2,9 e + 2,3 rispetto al dato macroregionale; + 6,1 e + e 7 rispetto al dato nazionale).

Alla Primaria la variabilità interna alle classi è inferiore agli standard, mentre la variabilità tra le classi in italiano e matematica è superiore alla media, soprattutto tra le seconde, a motivo dei risultati di singole classi che si discostano in negativo dalla media fatta segnare dall'Istituto.

Alla Secondaria i dati riferiti agli alunni collocati nel livello 1 in italiano e in matematica sono significativamente al di sotto della media regionale, macroregionale e nazionale.

I predetti esiti, ed il soddisfacente numero degli alunni collocati nei livelli di apprendimento più elevati (quarto e quinto livello: + 4,9 % in italiano e +0,7 % in matematica rispetto alla media regionale a conclusione della terza Secondaria) indicano che l'Istituto riesce in genere a colmare le ricorrenti situazioni di svantaggio socio-culturale, non molto numerose, ma spesso di difficile soluzione.

L'effetto attribuibile alla Scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale, fatta eccezione per matematica nelle classi quinte della Primaria, dove si ripresenta un dato che sembrava superato in occasione delle precedenti rilevazioni.

I punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali al termine della Primaria, mentre sono superiori a quelli medi regionali al termine del primo ciclo di istruzione, a conferma di un positivo percorso di crescita.


2.3 Competenze chiave europee

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto si adopera per consentire ai propri iscritti il raggiungimento delle competenze chiave europee. Le competenze su cui la Scuola lavora maggiormente sono, nell'ordine:</p> <ul style="list-style-type: none"> - le competenze sociali e civiche - imparare ad imparare - lo spirito di iniziativa e imprenditorialità - le competenze digitali <p>La Scuola valuta le competenze chiave con riferimento all'osservazione del comportamento, alla elaborazione di UDA e alla predisposizione di compiti autentici. L'uso delle rubriche elaborate dal gruppo provinciale di ricerca-azione ha permesso di adottare dei criteri di valutazione comuni. Lavorare per competenze ha favorito la possibilità per i docenti di osservare e di registrare meglio attitudini e propensioni degli alunni che nella tradizionale ottica di valutazione per discipline non potevano essere analizzata e monitorata in modo altrettanto preciso.</p> <p>La Secondaria attua progetti di applicazione diretta delle regole di cittadinanza come, ad esempio, la ripartizione di incarichi all'interno delle classi e la promozione di attività solidali; alcune classi hanno partecipato in modo attivo alla giornata in ricordo delle vittime innocenti della mafia, organizzata dal finitimo Comprensivo. Altre classi hanno allestito la festa di fine anno.</p> <p>I livelli di padronanza raggiunti dagli alunni nelle competenze chiave a conclusione del percorso (V Primaria e III Secondaria) si situano all'interno dei quattro livelli di riferimento, con prevalenza dei livelli intermedi.</p>	<p>L'elaborazione del curricolo verticale per competenze, portata a termine dal nostro Istituto durante l'anno scolastico 2017-2018 per il tramite di diverse iniziative di aggiornamento, formazione e autoformazione, va intesa come punto di partenza per una rivisitazione complessiva della didattica e si propone come ristrutturante delle pratiche usuali e inclusiva delle nuove, così da adeguare i processi di insegnamento-apprendimento alle mutate esigenze manifestate dall'utenza.</p> <p>Il documento si ripromette di stimolare la scelta di occasioni e di compiti che consentano all'alunno di rapportarsi alle tematiche proposte con uno spirito curioso, di condividere con gli altri l'esperienza della conoscenza e, in ultima analisi, di pervenire ad una scoperta personale del sapere mediante una personale rielaborazione.</p> <p>Ora si tratta di passare dalla riflessione su questi temi alla realizzazione delle rubriche di valutazione delle varie discipline e allo loro coerente applicazione.</p> <p>La creazione di una struttura di valutazione comune, che tenga conto della pluralità e della complessità che caratterizzano la nostra organizzazione scolastica, non andrà esente da prevedibili resistenze, che in alcuni casi si sono già manifestate e che richiederanno ulteriori iniziative di formazione e di accompagnamento.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	1 - Molto critica
	2 -

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		5 - Positiva
		6 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La valutazione scolastica delle competenze è necessariamente dinamica e in continua evoluzione. Per valutare il traguardo di una competenza è necessario rilevare le conoscenze, le abilità e le attitudini effettivamente agite nella realizzazione del processo che ha portato ad una prestazione da parte degli alunni (compiti autentico, prove esperta). In questa prospettiva le quattro competenze chiave non sono state viste come qualcosa di separato e di aggiuntivo rispetto alla dimensione disciplinare-conoscitiva, ma come il risultato perseguito consapevolmente attraverso e all'interno delle attività disciplinari. L'attivazione e lo sviluppo delle competenze muovono quindi dalla quotidianità didattica, dal contenuto e dalle modalità di costruzione delle discipline, per favorire il successo formativo di ogni alunno. La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli discreti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità, competenze digitali).

2.4 Risultati a distanza

2.4.a Risultati degli studenti in italiano e matematica nei livelli scolastici successivi

2.4.a.1 Punteggio prove INVALSI V anno di primaria (tre anni prima erano nel II anno)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano di V primaria del 2016/17 dalle classi II così come erano formate nel 2014							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				42,05	41,78	41,75	
BLIC828007	BLEE828019	A	54,10	↓	↓	↓	89,47
BLIC828007	BLEE828019	B	50,90	↓	↓	↓	100,00
BLIC828007	BLEE82802A	A	50,62	↓	↓	↓	100,00
BLIC828007	BLEE82803B	A	42,89	↓	↓	↓	84,62
BLIC828007	BLEE82804C	A	53,85	↓	↓	↓	50,00
BLIC828007	BLEE82805D	A	63,44	↑	↑	↑	100,00
BLIC828007	BLEE82806E	A	55,62	↓	↓	↔	90,00
BLIC828007			53,57	↓	↓	↓	92,94

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica di V primaria del 2016/17 dalle classi II così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				53,69	52,72	52,37	
BLIC828007	BLEE828019	A	52,68	↓	↓	↓	89,47
BLIC828007	BLEE828019	B	52,31	↓	↓	↓	100,00
BLIC828007	BLEE82802A	A	54,03	↔	↓	↔	100,00
BLIC828007	BLEE82803B	A	49,15	↓	↓	↓	92,31
BLIC828007	BLEE82804C	A	48,72	↓	↓	↓	100,00
BLIC828007	BLEE82805D	A	25,40	↓	↓	↓	100,00
BLIC828007	BLEE82806E	A	55,53	↔	↔	↑	100,00
BLIC828007			47,08	↓	↓	↓	96,47

2.4.a.2 Punteggio prove INVALSI III anno di sec. I grado (tre anni prima erano in V anno)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano del III anno del I grado del 2016/17 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				57,87	57,01	55,82	
BLIC828007	BLEE828019	A	79,21	↑	↑	↑	68,75
BLIC828007	BLEE828019	B	69,46	↑	↑	↑	100,00
BLIC828007	BLEE82802A	A	66,66	↑	↑	↑	100,00
BLIC828007	BLEE82803B	A	71,12	↑	↑	↑	83,33
BLIC828007	BLEE82804C	A	53,86	↓	↓	↓	100,00
BLIC828007	BLEE82805D	A	70,39	↑	↑	↑	95,24
BLIC828007	BLEE82806E	A	59,42	↓	↓	↓	100,00
BLIC828007			69,33	↑	↑	↑	89,77

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica del III anno del I grado del 2016/17 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				55,71	55,57	53,91	
BLIC828007	BLEE828019	A	71,14	↑	↑	↑	68,75
BLIC828007	BLEE828019	B	54,83	↔	↔	↑	100,00
BLIC828007	BLEE82802A	A	41,53	↓	↓	↓	100,00
BLIC828007	BLEE82803B	A	65,32	↑	↑	↑	83,33
BLIC828007	BLEE82804C	A	54,36	↔	↓	↑	100,00
BLIC828007	BLEE82805D	A	53,98	↓	↓	↑	95,24
BLIC828007	BLEE82806E	A	58,59	↑	↑	↑	100,00
BLIC828007			58,78	↑	↑	↑	89,77

2.4.a.3 Punteggio prove INVALSI II anno di sec. II grado (due anni prima erano in III sec. I grado)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano del II anno del II grado del 2016/17 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				64,83	65,07	61,92	
BLIC828007	BLMM828018	A	54,39	↓	↓	↓	75,00
BLIC828007	BLMM828018	B	62,00	↔	↔	↑	73,08
BLIC828007	BLMM828018	C	65,59	↑	↑	↑	81,82
BLIC828007			60,69	↔	↔	↑	76,39

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica del II anno del II grado del 2016/17 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				55,50	55,27	50,62	
BLIC828007	BLMM828018	A	50,98	↓	↓	↑	75,00
BLIC828007	BLMM828018	B	56,76	↔	↔	↑	69,23
BLIC828007	BLMM828018	C	48,76	↓	↓	↔	81,82
BLIC828007			52,17	↓	↓	↑	75,00

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>Gli alunni usciti dalla Scuola Primaria hanno ottenuto validi risultati nelle prove INVALSI di italiano e di matematica al termine del terzo anno della Scuola Secondaria. Per italiano il confronto è positivo rispetto al Veneto, al Nord Est e all'Italia. Per matematica il riscontro medio è analogo.</p> <p>Gli studenti usciti dalla Scuola Secondaria di I grado hanno a loro volta conseguito discreti risultati nella Scuola Secondaria. Per quanto riguarda la prova di Italiano del secondo anno del II grado, il punteggio medio conseguito è superiore rispetto ai dati del Veneto, del Nord-Est e dell'Italia per una delle tre sezioni di classe terza, così come erano formate nel 2013, e perfettamente in linea con tali riferimenti per un'altra delle tre sezioni di classe terza. In relazione alla prova di matematica del secondo anno del II grado, il punteggio medio conseguito è analogo o superiore al dato nazionale per tutte e tre le sezioni.</p>	<p>In generale, alcune sezioni di classe terza della Secondaria di primo grado analizzate presentano, a distanza di due anni, delle criticità in ordine ai risultati delle prove nazionali somministrate alla Secondaria di II grado. In particolare, la scomposizione del dato complessivo evidenzia per una delle classi terze del 2013 un esito negativo rispetto a tutti gli standard nella prova di Italiano. Per matematica, solo una delle tre sezioni è in linea con il dato regionale e con il dato macroregionale.</p>
---	--

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficoltà nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di università e' decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).</p>	<p>1 - Molto critica</p>
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficoltà, anche se una quota di studenti ha difficoltà nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della metà di CFU dopo un anno di università e' superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).</p>	<p>2 -</p> <p>3 - Con qualche criticità'</p>
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo e' molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università e' pari ai riferimenti regionali. C'e' una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non e' inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).</p>	<p>4 -</p> <p>5 - Positiva</p>
	<p>6 -</p>

Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).

7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Gli alunni delle Scuole Primarie, pur mostrando alcune criticità nei risultati delle prove INVALSI riferite alla classe quinta, ottengono risultati soddisfacenti nelle prove nazionali di italiano e matematica somministrate al termine del terzo anno della Scuola Secondaria di I° grado, evidenziando un percorso di crescita all'interno dell'Istituto. I risultati degli studenti nel passaggio da un percorso di studio all'altro nel contesto del Comprensivo sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva) e il numero di abbandoni è nullo. Gli studenti usciti dalla Secondaria dopo due anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica superiori a quelli medi nazionali, fatta eccezione per una classe per quanto riguarda italiano.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Esiti

Indicatori competenze chiave e di cittadinanza	Competenze chiave e di cittadinanza.pdf
REGOLAMENTO ISTITUTO COMPRENSIVO AGORDO (BL)	REGOLAMENTO ISTITUTO COMPRENSIVO.pdf

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	4,2	3,4	4,4
	3-4 aspetti	4,2	3,4	4,2
	5-6 aspetti	33,3	46,9	33,5
	Da 7 aspetti in su	58,3	46,4	57,8
Situazione della scuola: BLIC828007		1-2 aspetti		

3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	0	3,3	4,6
	3-4 aspetti	4	5,1	4,2
	5-6 aspetti	36	47,9	33,2
	Da 7 aspetti in su	60	43,6	58
Situazione della scuola: BLIC828007		5-6 aspetti		

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-PRIMARIA

Istituto:BLIC828007 - Tipologia degli aspetti del curricolo-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: BLIC828007	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Dato mancante	92	95,4	94
Curricolo di scuola per matematica	Dato mancante	92	95,4	93,9
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Dato mancante	92	94,2	90,6
Curricolo di scuola per scienze	Dato mancante	88	91,4	88,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	88	89,3	86,9
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Dato mancante	64	51,3	59,2
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Dato mancante	64	70,6	79,3
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	16	15,7	27
Altro	Dato mancante	4	6,9	9,6

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-SECONDARIA

Istituto:BLIC828007 - Tipologia degli aspetti del curricolo-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BLIC828007	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	96,2	95,2	93,1
Curricolo di scuola per matematica	Presente	96,2	95,7	93,1
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	96,2	93,7	90,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	96,2	90,4	88,4
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	84,6	89,1	86,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Dato mancante	65,4	48,4	59,1
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Dato mancante	69,2	71,6	80,4
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	26,9	15,4	26,4
Altro	Presente	7,7	5,6	9

3.1.b Progettazione didattica

3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	4	7,4	4,6
	3 - 4 Aspetti	28	36,8	36,5
	5 - 6 Aspetti	40	29,9	27,7
	Da 7 aspetti in su	28	25,8	31,2
Situazione della scuola: BLIC828007		5-6 aspetti		

3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	11,5	6,6	5,7
	3 - 4 Aspetti	23,1	35,9	38
	5 - 6 Aspetti	34,6	28	24,6
	Da 7 aspetti in su	30,8	29,5	31,7
Situazione della scuola: BLIC828007		5-6 aspetti		

3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-PRIMARIA

Istituto:BLIC828007 - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: BLIC828007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente	68	81	83,6
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Presente	68	69,8	69,3
Programmazione per classi parallele	Presente	76	82,2	87,7
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Presente	72	67,8	65
Programmazione in continuita' verticale	Presente	80	54,6	55,5
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Dato Mancante	64	62,9	72,9
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Presente	60	45,2	49,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Dato Mancante	40	37,6	42,1
Altro	Dato Mancante	0	5,8	4,7

3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-SECONDARIA

Istituto:BLIC828007 - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BLIC828007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente	84,6	83,8	81,3
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Dato Mancante	61,5	69,6	68,2
Programmazione per classi parallele	Presente	53,8	58	62,9
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Presente	80,8	91,9	83,1
Programmazione in continuita' verticale	Presente	69,2	52,7	51,4
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Presente	69,2	68,6	72,9
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Dato Mancante	61,5	47,6	50,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Dato Mancante	46,2	41,8	45,4
Altro	Dato Mancante	0	4,3	4,5

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attivita'?

Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Gli obiettivi e le abilita'/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nell'a.s. 2017-2018 l'Istituto si è orientato, con diverse iniziative di aggiornamento, formazione e autoformazione, verso la costruzione del curricolo verticale per competenze; gli insegnanti hanno sperimentato unità di apprendimento, con elaborazione di compiti autentici e utilizzo delle rubriche valutative, affiancando questa modalità alle attività didattiche abituali.</p> <p>Nelle Nuove Indicazioni nazionali per il curricolo 2012 vengono recepite le competenze chiave elencate nelle Raccomandazione del Parlamento europeo, come obiettivi generali del processo formativo per gli alunni del primo ciclo d'istruzione.</p> <p>La procedura individuata ha preso le mosse da una riformulazione del curricolo, attraverso indicatori di competenze, declinate a loro volta in abilità e conoscenze; dall'individuazione dei livelli di padronanza per le competenze, sul modello del Curricolo predisposto dall' Ispettrice Tecnica Franca Da Re; dalla definizione di modelli per le unità di apprendimento disciplinari e interdisciplinari (compiti reali, significativi, autentici) centrate sulla competenza usando le rubriche osservative per le competenze elaborate a livello provinciale dal gruppo ricerca-azione di Belluno.</p> <p>Le modalità operative hanno fatto riferimento ad una serie di incontri incentrati su formazione e laboratori attivi di costruzione; a riunioni specifiche suddivise per ordine di Scuola; alla presenza in Istituto di una referente attiva nel gruppo per la ricerca-azione di Belluno.</p>	<p>Il curricolo verticale tra Infanzia, Primaria e Secondaria è stato approvato dal Collegio Docenti Unitario in data 16 maggio 2018. D'ora in avanti richiede di essere utilizzato dalla Scuola come abituale strumento di lavoro per l'attività didattica quotidiana.</p> <p>In particolare alla Scuola d'Infanzia si procederà con degli incontri di sezione, alla Primaria andranno previsti degli incontri per classi parallele, mentre alla Secondaria verranno programmati degli incontri a carattere interdipartimentale.</p>

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	30,4	24,3	18,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	34,8	25,3	26,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	34,8	50,4	54,7
Situazione della scuola: BLIC828007		Prove svolte in 1 o 2 discipline		

3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-SECONDARIA

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	23,1	9,1	9,3
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	15,4	18,1	15,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	61,5	72,8	74,8
Situazione della scuola: BLIC828007		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA

Prove strutturate intermedie-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	60,9	38,1	25,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	26,1	16	22,5
	Prove svolte in 3 o più discipline	13	45,9	51,7
Situazione della scuola: BLIC828007		Nessuna prova		

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-SECONDARIA

Prove strutturate intermedie-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	77,3	50,5	33,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	4,5	16,8	15,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	18,2	32,7	51
Situazione della scuola: BLIC828007		Nessuna prova		

3.1.c.3 Prove strutturate finali-PRIMARIA

Prove strutturate finali-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	43,5	18,7	17,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	26,1	22,6	25,8
	Prove svolte in 3 o più discipline	30,4	58,7	56,8
Situazione della scuola: BLIC828007		Nessuna prova		

3.1.c.3 Prove strutturate finali-SECONDARIA

Prove strutturate finali-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	45,8	29	22,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	16,7	13,6	16,1
	Prove svolte in 3 o più discipline	37,5	57,4	61,1
Situazione della scuola: BLIC828007		Nessuna prova		

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Nell'Istituto è stato da poco completato il curricolo verticale per competenze, accompagnato da vari incontri formativi, organizzati per ordine di Scuola e coordinati dalla esperta collega insegnante Gianna Meloni. Le riunioni sono state finalizzate alla elaborazione di compiti autentici per pervenire ad una didattica incentrata sulle competenze.

Alla Primaria vengono da tempo effettuate riunioni di ambito all'inizio e a conclusione dell'anno scolastico, nelle quali vengono rivisti ed analizzati gli obiettivi educativi e didattici presenti nelle diverse programmazioni. Sono stati presi accordi per pervenire prove d'ingresso di italiano e matematica.

All'inizio dell'a.s. i docenti stabiliscono criteri di programmazione il più possibile omogenei. In particolar modo vengono stabiliti degli obiettivi minimi di apprendimento per le singole discipline.

Alla Secondaria sono state condivise anche delle prove d'ingresso comuni. La programmazione periodica comune interviene in modo sistematico per italiano, matematica e scienze.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

I docenti in servizio in tutti gli ordini di Scuola del Comprensivo si devono confrontare a livello di sezione, di classi parallele e di dipartimenti per individuare ed elaborare compiti autentici da inserire nelle unità di apprendimento. Come di consueto, la novità costituita dal curricolo per competenze richiede il graduale superamento di perplessità presenti tra una componente degli insegnanti e derivanti dall'applicazione coerente della nuova impostazione didattica.

Subarea: Valutazione degli studenti**Domande Guida**


Quali aspetti del curricolo sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?

In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?
La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?
La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il curriculum d'Istituto delinea sia le competenze culturali, con riferimento alle discipline, che le competenze interdisciplinari (imparare ad imparare, sociale e civica, competenza digitale, spirito di iniziativa e imprenditorialità).</p> <p>Partendo da questa precisazione è possibile pervenire ad un impianto valutativo incentrato su prove di valutazione autentiche dotate delle rispettive rubriche, in una prospettiva olistica dei saperi.</p> <p>Nella pratica quotidiana, all'inizio di ogni anno scolastico, nelle classi prime, a seconda dell'ordine di scuola, si verificano le abilità di comprensione del messaggio scritto e orale, i prerequisiti linguistici e logici, le abilità operative tramite prove d'ingresso concordate dai docenti. Dopo la somministrazione e la correzione delle prove d'ingresso gli insegnanti hanno uno scambio di informazione sull'esito delle stesse in vista della progettazione didattica annuale.</p> <p>In corso d'anno i docenti valutano i progressi degli alunni tramite prove scritte, orali, pratiche.</p> <p>In particolare alla Scuola Secondaria si effettuano per alcune discipline prove condivise.</p> <p>Come previsto dalla normativa, viene compilato il documento per la certificazione delle competenze, dopo gli anni che hanno caratterizzato la sua fase sperimentale.</p>	<p>L'Istituto valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline anche formulando compiti autentici all'interno di rubriche di valutazione condivise. Tale impostazione richiede di essere incrementata e condivisa da un numero maggiore di insegnanti. In particolare in questa delicata fase di avvio è indispensabile concordare la realizzazione di prove esperte con riferimento a rubriche di valutazione condivise.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono riferimenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	 5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

L'Istituto ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, in seguito a numerose riunioni tra docenti di diversi ordini di Scuola convocate durante l'a.s. e coordinate da un'insegnante esperta in servizio alla Primaria e inserita nei gruppi di ricerca-azione istituiti a livello provinciale.

I profili di competenze per le varie discipline e anni di corso sono stati definiti. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo e vengono comunicate con regolarità ai genitori degli iscritti tramite il sito e le abituali assemblee. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e i dipartimenti disciplinari si occupano di armonizzare le modalità di valutazione degli studenti. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. La Scuola fa riferimento alle schede ufficiali fornite dal Ministero per la certificazione delle competenze degli studenti. I docenti, soprattutto alla Secondaria, utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli alunni e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La Scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti: in alcune occasioni i docenti si sono messi a disposizione senza richiedere alcun incentivo.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	24	57	79,6
	Orario ridotto	4	5,3	3,8
	Orario flessibile	72	37,7	16,5
Situazione della scuola: BLIC828007		Orario flessibile		

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	42,3	52	73
	Orario ridotto	11,5	11,7	12,6
	Orario flessibile	46,2	36,3	14,3
Situazione della scuola: BLIC828007		Orario flessibile		

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:BLIC828007 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: BLIC828007	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	32	36,5	54,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	80	77,4	63,3
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	1,3	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Presente	20	6,3	12,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	8	5,8	6,6

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:BLIC828007 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BLIC828007	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	73,1	85,6	85,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	69,2	68,6	54,6
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	7,7	3,8	4,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	15,4	6,1	11,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	3,8	2,8	2,6

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:BLIC828007 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: BLIC828007	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	40	37,6	39,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	96	93,7	92,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Presente	4	2,3	2,5
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Presente	8	3	8,9
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0,5	0,4

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:BLIC828007 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BLIC828007	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	80,8	84,1	73,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	88,5	88,4	86,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	11,5	4,6	6,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	7,7	3,3	8,8
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0,3	0,2

Domande Guida

L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?

In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?

Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

<p>L'offerta formativa si caratterizza, alla Primaria, per una diversificata articolazione dell'orario settimanale delle lezioni che varia a seconda dei plessi: rientro pomeridiano unico, Tempo Pieno, rientri flessibili concordati a inizio anno con le famiglie.</p> <p>Nelle sedi dell'Istituto ci sono palestre, biblioteche, spazi laboratoriali per le attività espressive, per l'informatica, le scienze, aule per la LIM e aule video per accedere ai quali vi è un calendario di utilizzo.</p> <p>Alla Primaria per la gestione dei laboratori più grandi vengono individuati dei referenti che garantiscono la manutenzione dei materiali, mentre per quelli più piccoli la cura è affidata ai singoli docenti che li utilizzano.</p> <p>Tutte le sedi hanno una postazione con almeno un computer. Sono previsti percorsi di rinforzo, attraverso software didattici specifici, per alunni in difficoltà o stranieri. Le funzioni strumentali alle nuove tecnologie si rapportano in modo efficace alle esigenze dei colleghi e alla manutenzione delle macchine.</p> <p>Alla Primaria, la presenza di un insegnante prevalente facilita una migliore gestione dell'articolazione delle materie in modo tale che spesso le prime ore si possano dedicare alle discipline più impegnative.</p> <p>Due laboratori di informatica vengono utilizzati anche in ambito extracurricolare da associazioni con le quali la Scuola ha avviato da tempo forme di collaborazione: in particolare si segnala la apprezzabile attività messa in campo da "Dolomiti Concept Lab".</p>	<p>Le dotazioni laboratoriali evidenziano una forte disomogenità tra le diverse sedi scolastiche nelle quali si articola l'Istituto, in rapporto alla loro collocazione geografica: mentre alcuni plessi si trovano in posizione favorevole, in tre delle quattro complessive sedi dell'Infanzia non è ancora garantito il collegamento ad Internet nonostante le numerose sollecitazioni rivolte alle amministrazioni comunali di riferimento.</p> <p>Le LIM a disposizione alla Primaria del capoluogo, essendo installate sia nelle aule che in un laboratorio, permettono di promuovere agevolmente competenze trasversali con modalità pluridisciplinare.</p> <p>Durante la primavera del 2017 la Primaria di Agordo ha avviato il rinnovo dell'intera aula di informatica, grazie ad una inattesa e molto consistente donazione. L'impegno è stato portato a termine all'inizio del corrente a.s. con la collaborazione dell'amministrazione comunale. A questo riguardo la figura strumentale, in collaborazione con la docente vicaria, ha provveduto agli indispensabili adeguamenti non essendo prevista all'interno dei Comprensivi la figura del tecnico di laboratorio.</p> <p>Alla Scuola Secondaria è auspicabile un aumento del numero delle LIM così da poter realizzare una didattica innovativa; si avverte inoltre l'esigenza di un laboratorio di scienze attrezzato. L'utilizzo delle biblioteche è adeguato alla Primaria, mentre va migliorato alla Secondaria.</p>
---	---

Subarea: Dimensione metodologica

3.2.c Uso dei laboratori

3.2.c.1 Livello di accessibilità

Istituto:BLIC828007 - Livello di accessibilità				
opzione	Situazione della scuola: BLIC828007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con calendario	46,6666666666667	57,09	62,14	58,35
Percentuale di laboratori con responsabile	66,6666666666667	38,75	59,48	57,6

3.2.c.2 Quota di laboratori con dotazioni aggiornate

Istituto:BLIC828007 - Quota di laboratori con dotazioni aggiornate				
opzione	Situazione della scuola: BLIC828007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con dotazioni aggiornate	53,3333333333333	33,43	39,67	40,3

Domande Guida

Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?

In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?

Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La formazione svolta quest'anno dai docenti dell'Istituto sulla didattica per competenze si è posta come base per iniziare a promuovere in classe ambienti d'apprendimento intesi come una configurazione didattica attiva, costruttiva e inclusiva. Nel primo ciclo l'ambiente è visto come "un contesto idoneo a promuovere apprendimenti significativi e a garantire il successo formativo per tutti gli alunni."</p> <p>Alcuni docenti hanno mosso esperienze di apprendimento di aiuto reciproco, di apprendimento nel gruppo coooperativo, di apprendimento tra pari come modalità di lavoro che ha comportato interazione e collaborazione. In tal senso, dal prossimo a.s., si cercherà di privilegiare una didattica di tipo laboratoriale improntata all'operatività e ad una migliore interattività tra insegnante e allievo, con uso di materiali che sollecitano il fare, una gestione dei tempi più distesa, una creazione di situazioni variegata e motivanti per gli alunni, in cui i vari tipi di linguaggi possano integrarsi.</p> <p>Con il prossimo a.s. tale configurazione didattica sarà oggetto di formazione, concordata a livello di rete RE.FOD.A.Z., come risposta educativa didattica nelle classi che includono alunni che presentano fragilità, difficoltà e disturbi di comportamento. Si tratta di una formazione per comprendere le tematiche dei comportamenti problema per poter quindi agire in classe con interventi e strategie efficaci sia di prevenzione che di azione per modificare gli stessi.</p>	<p>Alla Primaria l'innovazione costituita dalla didattica laboratoriale (apprendimento di aiuto reciproco, apprendimento nel gruppo coooperativo, di apprendimento tra pari), pur essendo agevolata dalle caratteristiche del contesto organizzativo, viene rallentata dalle pratiche tradizionali e da un visione dei processi d insegnamento-apprendimento che sembra risentire di schemi datati. Le motivazioni addotte a giustificazione del mancato recepimento delle novità sul piano didattico, pur non avendo di per sè consistenza, risultano spesso richiamate da una componente minoritaria del personale docente.</p> <p>Alla Secondaria le occasioni di confronto tra colleghi su piani di lavoro, pratiche didattiche, strumenti, verifiche, attività integrative (progetti, concorsi ecc. che completano e arricchiscono la formazione di ogni alunno), esperienze fatte e risultati raggiunti, sono numericamente poche, ma coinvolgono in modo crescente i docenti che cercano la collaborazione dei colleghi di altre discipline per accentuare la dimensione interdisciplinare.</p> <p>Manca un repertorio dei materiali di documentazione e delle pratiche didattiche in uso e dei loro prodotti (eccezion fatta per alunni stranieri e per alunni con DSA e con ADHD).</p> <p>Si avverte la necessità di una banca dati che comprenda la costruzione e la fruibilità nel tempo delle esperienze di buone pratiche didattiche.</p> <p>A questo riguardo la formazione in programma per il prossimo a.s. potrà costituire una opportuna base di partenza.</p>

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Uso della biblioteca

3.2.d.1 Presenza dei servizi di base della biblioteca

Istituto:BLIC828007 % - Presenza dei servizi di base della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: BLIC828007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio di base	Tre servizi di base	0	1,9	4,2
Un servizio di base		8	5,3	11,8
Due servizi di base		24	19,9	24
Tutti i servizi di base		68	72,9	60

3.2.d.2 Presenza dei servizi avanzati della biblioteca

Istituto:BLIC828007 % - Presenza dei servizi avanzati della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: BLIC828007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio avanzato	Un servizio avanzato	52	63,5	74,6
Un servizio avanzato		36	22,7	18,2
Due servizi avanzati		12	11,5	6,2
Tutti i servizi avanzati		0	2,4	0,9

3.2.f Episodi problematici

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti

Istituto:BLIC828007 - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: BLIC828007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	100	93,2	94,7
Nessun provvedimento		0	0,6	0,5
Azioni interlocutorie		0	3,7	2,9
Azioni costruttive		0	2	1,6
Azioni sanzionatorie		0	0,6	0,3

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:BLIC828007 - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: BLIC828007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		58,3	47,9	58,2
Nessun provvedimento		4,2	0,8	0,3
Azioni interlocutorie		25	37	29,4
Azioni costruttive		4,2	10,6	9,3
Azioni sanzionatorie	X	8,3	3,7	2,8

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:BLIC828007 - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: BLIC828007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	90,5	89,8	89,7
Nessun provvedimento		4,8	0,9	0,4
Azioni interlocutorie		4,8	6	6,1
Azioni costruttive		0	2,3	2,8
Azioni sanzionatorie		0	1,1	1

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:BLIC828007 - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: BLIC828007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		40,9	65	64,3
Nessun provvedimento		4,5	0,6	0,4
Azioni interlocutorie		27,3	20,4	23,3
Azioni costruttive		4,5	7,8	7,2
Azioni sanzionatorie	X	22,7	6,2	4,9

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti

Istituto:BLIC828007 - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: BLIC828007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:BLIC828007 - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: BLIC828007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:BLIC828007 - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: BLIC828007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:BLIC828007 - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: BLIC828007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

3.2.f.2 Quota di studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA


Istituto:BLIC828007 - Quota di studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BLIC828007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	1,56	0	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0	0	0,52	0
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0	0,37	0,57	0
Percentuale di studenti sospesi - 4° anno				
Percentuale di studenti sospesi - 5° anno				

Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?
Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?
Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?
Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?
In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Oltre l'85% delle risposte al questionario di gradimento compilato dagli insegnanti nel marzo del 2018 concorda sul fatto che docenti, personale ATA e alunni si rapportano con rispetto reciproco e si dice soddisfatto del clima scolastico; Il 90% è del parere che le dinamiche tra i docenti sono improntate a una proficua collaborazione; Il 95% ritiene che le relazioni tra docenti e alunni sono in genere collaborative.</p> <p>Il Regolamento d'Istituto è postato sul sito: alla Secondaria ne viene distribuito un estratto a inizio a.s., mentre alla Primaria vengono illustrati alcuni aspetti durante la prima assemblea. Dopo un confronto tra i docenti e le famiglie l'Istituto ha predisposto il proprio Patto di Corresponsabilità.</p> <p>Per i comportamenti problematici ci si confronta per: - accrescere la consapevolezza su problemi e soluzioni didattiche; potenziare supporti individuali o di gruppo; mettere in luce le abilità; implementare la cooperazione; rinforzare gli atteggiamenti positivi.</p> <p>I comportamenti non adeguati di lieve entità vengono comunicati alla famiglia tramite diario/libretto, altrimenti si procede ad una convocazione; nei casi più gravi si informa il DS che valuta di volta in volta le modalità di intervento disciplinare. E' prevista una formazione sui disturbi di comportamento.</p> <p>Per le situazioni di particolare complessità (intensità del fenomeno, peggioramento) la famiglia viene indirizzata a visite specialistiche.</p> <p>Non ci sono alunni sospesi in II e in III Media.</p>	<p>Il questionario di gradimento somministrato a marzo 2018, pur restituendo risposte nel complesso positive, presenta alcuni aspetti migliorabili: una ridotta percentuale dei docenti ritiene che le relazioni tra gli stessi e il personale ATA non siano ottimali e quasi un terzo degli interessati è del parere che la distribuzione del Fondo d'Istituto vada modificata rispetto a quanto finora deliberato.</p> <p>Pur non essendoci casi di frequenza irregolare, le insegnanti coordinatrici di plesso della Primaria manifestano talvolta delle difficoltà nei confronti delle richieste inoltrate da alcune famiglie per giustificare periodi di assenza in occasione di brevi periodi di vacanza programmati durante il consueto orario delle lezioni.</p> <p>L'intervento dei docenti negli episodi problematici di comportamento in ambiente scolastico presenta in qualche caso ancora margini di soggettività, nonostante le procedure stabilite dal Regolamento d'Istituto e dal Patto di corresponsabilità educativa e l'attenzione posta a questo riguardo durante il corrente anno scolastico.</p> <p>L'Istituto si rapporta in modo propositivo con le altre agenzie presenti sul territorio nell'affrontare le situazioni di difficoltà, non molto frequenti ma tuttavia di difficile risoluzione; l'indispensabile sinergia è però rallentata dalle frequenti riorganizzazioni intervenute anche nell'ultimo periodo da parte di alcuni Enti e dai calendari operativi delle diverse agenzie che non sempre collimano con quelli della Scuola.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalita' adeguate.	 5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le strutture a disposizione non sono sempre adeguate e in qualche caso risultano datate, anche se si apprezzano i risultati dello sforzo messo in campo da parte delle amministrazioni comunali coinvolte che hanno recepito molte delle richieste avanzate dalla Scuola. Nonostante significative migliorie che hanno interessato alcuni plessi periferici, nell'Istituto gli spazi laboratoriali non sono ancora equamente distribuiti, ma in genere le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi.

Riguardo all'aspetto metodologico, rispetto allo scorso a.s. si evidenzia un promettente aumento del numero degli insegnanti disposti a staccarsi dalla didattica tradizionale e a confrontarsi in modo propositivo con i colleghi.

Gli studenti lavorano di frequente in gruppi, utilizzando le nuove tecnologie per portare a termine le ricerche loro assegnate. Le regole di comportamento sono definite, conosciute e condivise, anche se la loro applicazione dà luogo talvolta a interventi non del tutto coerenti, nonostante la presenza di documenti elaborati in seguito ad un articolato confronto.

Le relazioni tra studenti, tra studenti e insegnanti e tra l'utenza in generale e il personale ATA sono molto corrette, come si ricava anche da un questionario di gradimento somministrato di recente ai docenti.

L'Istituto sviluppa tematiche fondamentali alla formazione degli alunni come cittadini attivi e responsabili tramite appositi incontri (referenti della Magistratura, delle Forze dell'Ordine, psicologi, esperti), attivando specifiche attività (ad es. laboratorio teatrale per favorire l'integrazione) e lavori di riflessione guidati. La Scuola promuove la presentazione di modelli virtuosi e di spunti positivi sia nel pubblico che nel privato (associazionismo, volontariato). Viene inoltre dato molto rilievo alla cura delle relazioni con le famiglie degli alunni, reputando fondamentale per il successo scolastico l'alleanza educativa Scuola-Famiglia

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	3,8	2,8	10,8
	Due o tre azioni fra quelle indicate	42,3	59,1	66,1
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	53,8	38,1	23,1
Situazione della scuola: BLIC828007		4-5 azioni		

3.3.a.2 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Istituto:BLIC828007 - Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione				
opzione	Situazione della scuola: BLIC828007	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni	Presente	65,4	73,4	73
Progetti prioritari su prevenzione del disagio - inclusione	Dato mancante	42,3	43,2	38,6
Formazione insegnanti sull'inclusione	Presente	57,7	29,1	21,2
Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Presente	92,3	96,7	96,6
Reti di scuole che realizzano progetti o iniziative per l'inclusione	Presente	88,5	76,4	42,2

Domande Guida
Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?
La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?
È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Per l'Istituto l'inclusione di tutti gli alunni, in particolare di quelli che presentano particolari fragilità, è un obiettivo prioritario.</p> <p>Viene prestata attenzione alla definizione degli obiettivi contenuti nel PEI, alle misure dispensative e agli strumenti compensativi definiti nel PDP, come anche all'individuazione di azioni volte a favorire il livello di interazione sociale degli alunni.</p> <p>In linea con la legge n.170/2010 e con la DGRV n. 2438/2013 per individuare precocemente eventuali DSA, nell'ultimo anno della Scuola d'Infanzia e nei primi due della Scuola Primaria vengono messe in atto attività di screening. Per l'individuazione, l'identificazione e il piano di intervento verso gli iscritti con BES i consigli di classe utilizzano attualmente quattro schede, una per ogni area di fragilità, elaborate dal GLI nell'a.s. 2014-2015.</p> <p>Per gli alunni stranieri da poco in Italia si attivano corsi di alfabetizzazione effettuati da risorse interne e da docenti esterni che offrono supporto volontario e continuativo.</p> <p>Sono previste le seguenti azioni e metodologie didattiche: lavori in apprendimento cooperativo, uso di mezzi multimediali, tutoring tra pari, partecipazione a giochi di squadra.</p> <p>Il confronto e la sinergia operativa fra insegnanti curricolari, di sostegno, le famiglie e gli operatori socio-sanitari consentono di raggiungere gli obiettivi ipotizzati e garantiscono il successo scolastico degli alunni compatibilmente con i loro stili di apprendimento.</p>	<p>La continuità didattica per gli alunni con disabilità risente in maniera notevole dell'assenza di docenti specializzati nell'organico d'Istituto: la copertura dei posti disponibili in organico di fatto avviene infatti quasi esclusivamente con incarichi annuali o temporanei, affidati a docenti privi di specializzazione.</p> <p>I servizi delle USLL non sempre dispongono di risorse adeguate alle necessità di interventi integrati in ambito scolastico e familiare. Spesso i tempi di risposta del SEE alle richieste di valutazione presentate dalla Scuola e dalle famiglie risultano lunghi: in questo modo gli interventi specifici a supporto del percorso scolastico e del successo formativo vengono messi in atto con notevoli ritardi. La recente riorganizzazione dell'ULSS ha ulteriormente complicato le procedure di condivisione riducendone l'efficacia.</p> <p>Negli ultimi anni si è registrato un calo percentuale del monte ore concesso all'Istituto per le attività di sostegno nell'organico di diritto, e solo in fase avanzata d'a.s. l'Ufficio Scolastico Territoriale ha concesso maggiori disponibilità in deroga, determinando ritardi negli interventi e nella definizione dei PEI. Molte criticità emerse a carico degli alunni disabili o in difficoltà sono imputabili a situazioni particolari in ambito familiare: ciò impone di condividere con i genitori piani educativi e di apprendimento basati su una forte integrazione delle azioni e sulla condivisione degli obiettivi da perseguire.</p>

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b Attivita' di recupero

3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-PRIMARIA

Istituto:BLIC828007 - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: BLIC828007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	100	95,2	92,7
Gruppi di livello per classi aperte	Presente	32	52,8	48,7
Sportello per il recupero	Dato mancante	12	6,6	7,1
Corsi di recupero pomeridiani	Presente	36	21,8	22,7
Individuazione di docenti tutor	Dato mancante	0	11,2	11,5
Giornate dedicate al recupero	Dato mancante	16	8,9	17,6
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Presente	44	26,6	14,9
Altro	Presente	8	19,5	16,2

3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-SECONDARIA

Istituto:BLIC828007 - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BLIC828007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	96,2	89,6	88,7
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	23,1	36,2	39,1
Sportello per il recupero	Dato mancante	23,1	17,5	14
Corsi di recupero pomeridiani	Presente	73,1	73,4	59,6
Individuazione di docenti tutor	Dato mancante	3,8	14,4	15,4
Giornate dedicate al recupero	Dato mancante	11,5	14,9	25,9
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Dato mancante	38,5	38,7	24,4
Altro	Dato mancante	3,8	20	16,1

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA

Istituto:BLIC828007 - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: BLIC828007	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	96	75,4	75
Gruppi di livello per classi aperte	Presente	24	28,2	32
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Presente	24	34	34,2
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	48	47,2	49,5
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	8	9,4	17,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Dato mancante	60	58,9	61,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Presente	20	23,9	46,3
Altro	Presente	12	5,3	4,3

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-SECONDARIA

Istituto:BLIC828007 - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BLIC828007	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	84,6	71,9	74
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	26,9	30,4	33,1
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Presente	34,6	63	52,6
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	76,9	86,3	80,8
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	11,5	19,2	26,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Dato mancante	73,1	64,1	66,5
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Presente	61,5	77	78,5
Altro	Presente	7,7	5,6	5

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficolt  di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficolt  di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficolt ?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficolt  sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?


Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto   diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

<p>L'Istituto può contare sulla presenza di insegnanti di ruolo qualificati che da anni assumono l'incarico di figure strumentali per garantire l'inclusione e il successo formativo di alunni con Disabilità, DSA, BES anche attraverso puntuali passaggi di informazioni tra i vari ordini di Scuola, azioni di individuazione precoce delle difficoltà, supporto ai colleghi e mediazione tra Scuola, insegnanti e Servizi Territoriali.</p> <p>Nel corrente a.s. sono stati formalizzati il Piano Inclusione (PI) e il GLI, composto da una rappresentanza di tutte le aree di fragilità degli alunni e di tutti gli ordini di Scuola.</p> <p>In linea con quanto condiviso a livello provinciale, l'Istituto sta dotandosi di specifici strumenti volti alla rilevazione delle difficoltà a livello didattico, comportamentale e relazionale, e al loro superamento.</p> <p>Da anni si attivano interventi di recupero nell'ambito linguistico e logico-matematico per gli alunni con difficoltà di apprendimento e per gli alunni stranieri.</p> <p>Le attività vengono effettuate in orario curricolare e, per la Secondaria, anche pomeridiano. E' stata confermata la preziosa collaborazione volontaria di insegnanti esterni.</p> <p>Tre insegnanti di ruolo hanno seguito una formazione specifica per ricoprire l'incarico di referenti all'inclusione.</p> <p>Nel corrente a.s., alla Secondaria, sono stati attivati gruppi di lavoro sulle abilità sociali in collaborazione con l'ULSS per una maggiore integrazione degli iscritti che presentano fragilità in questo ambito.</p>	<p>All'aumento delle iscrizioni di alunni stranieri e alla crescita delle certificazioni di cui alla L.104 e alla L.170, unitamente all'emergenza costituita dalle problematiche di comportamento da riferire ad alunni certificati ADHD e non, corrisponde una preoccupante riduzione delle ore complessive da destinare al sostegno e alla compresenza, determinando di frequente l'impossibilità di rispondere in modo adeguato alle diverse esigenze.</p> <p>Gli interventi di recupero e potenziamento messi in atto, ancorché efficaci, rimangono talvolta una prerogativa delle singole classi o sezioni, a seconda della disponibilità dei docenti: sarebbe senz'altro auspicabile una maggiore condivisione a livello di organizzazione complessiva d'Istituto, tale da garantire una più consona distribuzione degli interventi.</p> <p>L'utilizzo dei mediatori didattici, della pratica laboratoriale e delle tecnologie della comunicazione dovrebbe essere utilizzato in modo più sistematico in coerenza con la normativa e le buone pratiche.</p> <p>All'interno del GLI è emersa l'esigenza di individuare figure specifiche di riferimento a supporto degli insegnanti che seguono alunni con DSA e ADHD, ritagliando un numero adeguato di ore per interventi mirati: in questo modo si potrebbe ovviare alle difficoltà da ricondurre soprattutto all'indispensabile compatibilità richiesta dalla copertura dell'orario settimanale delle lezioni.</p>
---	---

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	 5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le azioni realizzate dalla Scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. Nell'Istituto vengono attivati efficaci interventi didattici per gli alunni che necessitano di inclusione e il monitoraggio degli stessi avviene con continuità. La Scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. L'affiancamento e il recupero degli studenti stranieri con gap linguistici o con difficoltà d'apprendimento sono realizzate in modo continuativo, ma necessiterebbero di maggiore omogeneità e confronto collegiale in ordine alla definizione delle strategie comuni e degli obiettivi da perseguire.

L'Istituto offre la possibilità di corsi di recupero per gli studenti con difficoltà scolastiche e di apprendimento rilevate dal consiglio di classe o dal team docenti durante il primo quadrimestre, sulla base dei risultati di screening o di carenze nel profitto. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono diffusi nelle Scuole di ogni ordine.

Per gli alunni con disabilità, DSA e BES, gli obiettivi di apprendimento vengono condivisi, formalizzati e verificati, con documentazione specifica condivisa fra Scuola, famiglia e Servizi Socio-Sanitari Territoriali, in coerenza con il loro progetto di vita.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -PRIMARIA

Istituto:BLIC828007 - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: BLIC828007	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	88	97,7	96,6
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Dato mancante	72	69	78,3
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Presente	100	99,2	96
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	Presente	60	62,9	65,7
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	Presente	72	81,7	79
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Dato mancante	76	69	63,9
Altro	Dato mancante	8	17,8	14,3

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -SECONDARIA

Istituto:BLIC828007 - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BLIC828007	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	92,3	98,7	97,1
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Dato mancante	61,5	73,4	78,9
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Presente	100	98	95
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	Presente	53,8	74,2	74,1
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	Presente	53,8	69,1	73,4
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Dato mancante	61,5	57	51,8
Altro	Dato mancante	7,7	17,7	13,7

Domande Guida

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuità educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?

Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I docenti della Primaria e della Secondaria si incontrano per lo scambio di informazioni relative agli alunni, utile anche per la formazione classi.</p> <p>Per la Secondaria è previsto un incontro a giugno con gli insegnanti della Primaria, la funzione strumentale e il DS e un nuovo incontro all'inizio dell' a.s. successivo tra i docenti dei due ordini, incentrato sui bisogni degli alunni.</p> <p>Le attività educative concordate tra plessi d'Infanzia e della Primaria sono condizionate dal fatto che la sede d'Infanzia con il maggior numero di iscritti non è pubblica .</p> <p>Ci sono da tempo attività di accoglienza alla Primaria con visita alla Secondaria sia verso la Secondaria di II grado, organizzate e coordinate dalle funzioni strumentali. L'Istituto propone ricorrenti attività educative comuni tra alunni della Primaria e della Secondaria come il progetto della Corale de "I Musicisti" e la partecipazione alle varie fasi dei " Giochi matematici". Dal 2014/2015 le classi quinte partecipano al progetto "Orientamento" sulla conoscenza del sé, utilizzando una scheda elaborata dalle funzioni strumentali. Dal 2017/2018 si è avviato un primo confronto tra i docenti dei due ordini per una riflessione sulle competenze in uscita dalla Primaria e su quelle attese in ingresso alla Secondaria, in seguito ai risultati emersi dalle prove d'ingresso. Si sono iniziati a monitorare gli esiti degli studenti all'interno del Comprensivo, con particolare riferimento ai dati comparati delle prove INVALSI.</p>	<p>Va consolidata la collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi per definire le competenze in uscita ed in entrata, progettando insieme delle attività che aiutino gli studenti nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro.</p> <p>I risultati degli iscritti all'interno dell'Istituto Comprensivo vanno monitorati ed analizzati con sistematicità.</p>

Subarea: Orientamento

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento-SECONDARIA

Istituto:BLIC828007 - Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BLIC828007	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	Presente	100	93,9	81,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	Presente	92,3	73,4	55,8
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Presente	88,5	68,1	55,1
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Presente	100	98,7	97,8
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	Presente	34,6	49,4	49,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	Presente	73,1	62,3	58,4
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	Presente	96,2	89,6	76,4
Altro	Presente	30,8	31,1	21,1

Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?
La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?
La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?
In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La Scuola è iscritta alla rete Bellun@rienta che coordina le attività a livello provinciale: all'interno dell'Istituto le attività sono organizzate da due funzioni strumentali. La Scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni fin dalla prima classe della Secondaria per tutte le sezioni, con attenzione agli studenti con disabilità. Nelle seconde si effettuano tre incontri di due ore ciascuno, in orario scolastico, con un esperto. Inoltre, per agevolare la scelta delle Superiori, in seconda viene organizzato un incontro serale per i genitori con un esperto. La scuola ha realizzato a partire dal 2015/2016 visite alle aziende locali (latteria per le prime ed occhialeria per le seconde). Nelle terze vengono presentati i vari istituti superiori da parte delle funzioni strumentali. La Scuola organizza uscite per gli interessati con laboratori esperienziali all'Alberghiero e al Turistico di Falcade, alla Scuola di Formazione Maestranze Edili e al Centro Consorzi di Sedico. Sono previsti, per l'intera classe, laboratori di Scienze al Polo di Agordo con gli insegnanti curricolari. Dall'a.s. 2017/2018 si organizzano due ulteriori visite laboratoriali per tutte le terze al Polo di Agordo e all'Istituto Agrario di Feltre attraverso modalità "peer education". Le funzioni strumentali sono disponibili per riflessioni personalizzate con gli alunni ed i loro genitori.</p>	<p>Va consolidato il monitoraggio dei risultati degli studenti nel passaggio dalla Scuola Secondaria di I° grado alla Scuola Secondaria di II° grado, già iniziato dall'a.s.2015/2016. Vanno implementate le visite laboratoriali con modalità "peer education" e le collaborazioni con le scuole superiori per monitorare l'efficacia delle attività di orientamento.</p>

Subarea: Alternanza scuola - lavoro

3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

3.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia

3.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia								
	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Qualsiasi area	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica	% Apprendistato
BLIC828007	6,5	8,2	28,2	3,2	9,7	34,2	10,4	0

3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata				
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti	
	%		%	
BLIC828007		58,1		41,9
BELLUNO		65,5		34,5
VENETO		62,6		37,4
ITALIA		68,7		31,3

3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo


3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
BLIC828007	62,9	27,3
- Benchmark*		
BELLUNO	95,2	77,4
VENETO	94,9	77,1
ITALIA	93,5	79,7

Domande Guida
Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?
La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?
In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?
In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?
In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?
La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?
In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le funzioni strumentali predispongono i materiali per il Consiglio orientativo e informano le famiglie in ordine alla sua importanza, comunicando le percentuali del successo formativo degli anni precedenti sia ai colleghi, al Collegio Docenti e alle riunioni di dipartimento, sia nei consigli di classe alla presenza dei rappresentanti dei genitori e nell'assemblee degli stessi. I risultati dell'Istituto vengono monitorati a partire dal 2015. Nell'a.s. 2015/2016 ha seguito il consiglio orientativo il 58 % degli alunni, percentuale scesa al 53 % nell'a.s. 2016/2017.</p> <p>Nell'a.s. 2015/2016 gli alunni promossi a giugno al I° anno delle superiori che hanno seguito il consiglio orientativo sono stati il 79% , il 14% ha concluso l'anno con la sospensione del giudizio ed il 7% non è stato ammesso; tra quanti non hanno seguito il consiglio orientativo, invece, gli alunni promossi sono stati solo il 48%, il 33% ha avuto la sospensione di giudizio ed il 19% non è stato ammesso alla classe successiva. Nell'a.s. 2016/2017 la situazione risulta quasi analoga: gli studenti che hanno seguito il consiglio orientativo sono stati promossi nell'89% dei casi, il 7% ha avuto la sospensione del giudizio e solo il 4% non è stato promosso; coloro i quali non hanno invece seguito il consiglio orientativo della scuola sono stati promossi solo nel 45% dei casi, il39% ha avuto la sospensione del giudizio e il 16% non è stato promosso.</p>	<p>Si evidenziano ricorrenti difficoltà ad ottenere i dati dalle varie scuole superiori. Uno solo dei dieci Istituti contattati per reperire i risultati di tutti i nostri ex-iscritti mette in rete i risultati conseguiti dai propri studenti alla fine del primo anno di frequenza.</p> <p>La rete bellun@rienta alla quale l'Istituto è iscritto non fornisce supporto in questa rilevazione: tutto dipende dall'iniziativa e dalla costanza delle singole funzioni strumentali.</p> <p>Spesso nelle priorità della scelta della Scuola i genitori non mettono al primo posto le aspirazioni o le attitudini del figlio, quanto piuttosto il contesto in cui vive e le variabili legate all'organizzazione familiare. Ciò condiziona in negativo i risultati nel passaggio da un ordine di Scuola ad un altro.</p> <p>Sarebbe senz'altro auspicabile una maggiore consapevolezza da parte delle famiglie degli alunni che potrebbe essere conseguita anche attraverso più incontri formativi attivati dagli stessi Istituti di secondo grado, in collaborazione con la Scuola secondaria di I° grado.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
<p>Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnamenti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi.</p> <p>Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.</p>	3 - Con qualche criticità'
	4 -
<p>Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.</p> <p>Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università'). La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.</p>	5 - Positiva

		6 -
<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Nell'Istituto le attività di continuità ed orientamento sono da tempo ben strutturate e consolidate. La disponibilità e la collaborazione fra gli insegnanti dei vari ordini di Scuola, nel complesso già valida, è andata migliorando nel corso degli anni: è tuttavia fondamentale incrementare i momenti di confronto, migliorando quelli già previsti. I docenti analizzano e riflettono sugli esiti degli studenti interessati dal passaggio da un ordine di Scuola ad un altro. La sinergia fra le figure strumentali e gli esperti esterni che collaborano alla formazione degli alunni garantisce risultati più che buoni. Viene destinata una grande attenzione all'informazione a vari livelli: con gli alunni, con i docenti e con le famiglie.

Il numero delle famiglie che partecipano agli incontri per l'orientamento è aumentato nel corso degli anni. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento grazie ad una raccolta sistematica dei dati dei propri studenti iscritti alle varie scuole superiori, realizzata da parte delle figure strumentali. La maggior parte degli studenti segue il consiglio orientativo della Scuola: i genitori sono in genere interessati a considerare il giudizio orientativo fornito dagli insegnanti come base per effettuare una scelta ponderata insieme ai loro figli, ma talvolta nella individuazione dell'indirizzo della Scuola secondaria di II grado prevalgono altre considerazioni. Non di rado la dislocazione geografica degli Istituti di secondo grado con le conseguenti facilitazioni che può offrire sul piano logistico-organizzativo, nonché dinamiche che si sviluppano tra i pari sembrano essere più importanti delle attitudini manifestate dagli alunni e registrate dai docenti.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'istituto parte da una serie di strategie e azioni che lo contraddistinguono da alcuni anni a questa parte e che costituiscono una solida base dalla quale prendere le mosse per definire la missione e la vision.</p> <p>Si evidenziano in particolare le numerose iniziative rivolte alla formazione degli alunni con il coinvolgimento delle loro famiglie. Si richiamano un particolare, a questo riguardo, gli incontri del progetto "Educazione alla mondialità, alla pace e alla Solidarietà", integrati di recente con il laboratorio teatrale finalizzato all'inclusione che nel primo anno di attuazione ha già fatto segnare positivi riscontri; le buone pratiche riferite alla continuità e all'orientamento, migliorate di volta in volta; gli incontri tenuti dagli esperti e rivolti ad alunni e genitori nell'ambito del progetto "Crisalide: educazione all'affettività e alla sessualità", estesi su richiesta di docenti e famiglie alle classi finali della Primaria e parallelamente alle problematiche legate al corretto utilizzo delle nuove strumentazioni tecnologiche; a quanto elencato si affiancano le numerose proposte finora realizzate per quanto riguarda l'inclusione.</p>	<p>Pur avendo attivato varie iniziative, l'Istituto non ha ancora esplicitato in modo diretto una propria mission, facendola conoscere agli iscritti, ai loro familiari e al territorio di riferimento.</p> <p>E' quindi indispensabile promuovere una serie di attività finalizzate in questo senso, cercando la condivisione in primis tra i docenti e gli alunni.</p> <p>Date le caratteristiche delle azioni finora attuate, è prevedibile che la scelta intervenga all'interno delle specificità che caratterizzano e che sono state elencate nella sezione Punti di forza.</p>

Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>La Scuola utilizza forme di controllo che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle prioritaa'.</p> <p>La Scuola pianifica le azioni che mirano al raggiungimento dei propri obiettivi attraverso la revisione annuale del PTOF, condivisa in Collegio Docenti. Il controllo del raggiungimento degli obiettivi prefissati è affidato, nel Collegio Docenti, alle relazioni programmatiche e finali illustrate dai docenti referenti e, in Consiglio d'Istituto, alle relazioni del DS a supporto del Conto consuntivo.</p> <p>L'Istituto procede al monitoraggio delle attività intraprese mediante questionari di percezione indirizzati alle diverse componenti; la somministrazione ha riguardato lo scorso a.s. tutti i genitori degli alunni di terza Secondaria, mentre con il corrente a.s. ha interessato tutti i docenti in servizio, a tempo determinato e a tempo indeterminato, che sono stati contattati per la compilazione di un questionario formulato dal N.I.V. sulla base del modello CAF, curato nel 2013 dalla Dirigente Tecnica Cristina Cosci.</p> <p>La precedente rilevazione, inoltrata con modalità cartacea, aveva ottenuto le risposte da parte della totalità degli interessati. In questo caso, invece, all'inoltro con modalità elettronica hanno risposto 67 docenti, pari al 77% del totale. Non conoscendo chi non aveva risposto, la sollecitazione per la compilazione ha necessariamente riguardato tutti.</p>	<p>Per quanto riguarda la Scuola Primaria sarebbero auspicabili nuovi momenti di incontro allargati a tutti i docenti, e non solo riunioni a livello di plesso, in modo tale da migliorare il confronto in ordine alle metodologie didattiche e alle modalità di valutazione.</p> <p>Alla Secondaria, il monitoraggio ha preso le mosse dalle azioni incentrate sull'orientamento, con riferimento ai risultati in entrata ed in uscita degli alunni, e pur essendosi ampliato ad altri ambiti richiede di essere ulteriormente potenziato. Sarebbe necessario creare dei sintetici modelli (comuni a tutte le competenze disciplinari e di cittadinanza) per la redazione delle relazioni finali e delle osservazioni sui compiti autentici. Tali modelli dovrebbero essere costruiti sulla base dei traguardi finali.</p>
--	---

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.c Gestione delle assenze degli insegnanti

3.5.c.1234 Assenze degli insegnanti-PRIMARIA

Istituto:BLIC828007 - Assenze degli insegnanti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: BLIC828007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	0	23,77	45,21	37,34
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	0	17,97	8,29	7,8
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	16,6			
Percentuale di ore non coperte	83,4			

3.5.c.1234 Assenze degli insegnanti-SECONDARIA

Istituto:BLIC828007 - Assenze degli insegnanti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BLIC828007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	0	4,87	3,21	3
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	18,8	44,55	37,71	39,25
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	81,3			
Percentuale di ore non coperte	0			

3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-PRIMARIA

Istituto:BLIC828007 - Variazione ore di supplenza non coperte-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: BLIC828007	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15	-3	0	0	0
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15	-53	-49	-46	-38

3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-SECONDARIA

Istituto:BLIC828007 - Variazione ore di supplenza non coperte-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BLIC828007	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15	0	0	0	0
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15	-230	0	-5	0

Domande Guida

Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?

In che modo sono gestite le assenze del personale?

C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?

Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La Scuola ha individuato cinque figure strumentali, due delle quali ripartite a metà, coinvolgendo in tutto otto docenti, un dato superiore alla media. Ci si propone così di affiancare nuovi insegnanti a quanti ricoprono da tempo i consueti incarichi, preparando un parziale avvicendamento.</p> <p>Stando al questionario di percezione somministrato a marzo 2018 la suddivisione del FIS, la cui ripartizione tra insegnanti e personale ATA è in linea con con gli standard provinciali e regionali, è ritenuta soddisfacente o più che soddisfacente dai due terzi dei docenti.</p> <p>La quasi totalità dei docenti e la totalità del personale ATA beneficiano del FIS.</p> <p>Le ore di supplenza alla Scuola d'Infanzia e alla Primaria sono coperte con l'organico di potenziamento fino ad un massimo di dieci giorni di assenza, compatibilmente con la disponibilità di personale e con l'eventualità di più docenti assenti. Per le supplenze superiori ai dieci giorni si procede alla nomina da graduatoria d'Istituto.</p> <p>Le ore di supplenza alla Secondaria per assenze brevi sono invece coperte dal personale in servizio con ore eccedenti.</p> <p>La definizione e la suddivisione dei compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro, a differenza di quanto interviene per il personale ATA.</p> <p>In passato alcuni docenti non avevano manifestato interesse ad assumere responsabilità supplementari rispetto all'attività all'interno delle classi; durante il corrente a. s. la situazione è invece migliorata.</p>	<p>Le aree strategiche individuate dal PTOF vengono coperte da appositi incarichi.</p> <p>Tra il personale ATA, in particolare, la suddivisione dei compiti e delle aree di attività, pur avendo trovato un suo provvisorio assestamento, necessita di essere integrata così da risultare più definita.</p>

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti prioritari

3.5.e.1 Tipologia dei progetti prioritari

Istituto:BLIC828007 % - Tipologia dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: BLIC828007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	0	7,7	14,8	17,2
Educazione alla convivenza civile	0	0	13,8	14,7
Attività artistico - espressive	0	0	7	12,3
Tecnologie informatiche (TIC)	0	42,3	43,2	38,6
Lingue straniere	0	23,1	34,4	34,5
Prevenzione del disagio - inclusione	0	7,7	9,5	11
Abilità logico-matematiche e scientifiche	2	53,8	36,2	36,4
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca	1	46,2	44,7	25,5
Altri argomenti	0	50	19,6	16,6
Progetto trasversale d' istituto	0	3,8	21,1	13,3
Orientamento - accoglienza - continuità	0	26,9	18,3	17,9
Sport	0	15,4	12,8	14,3

3.5.e.2 Durata media dei progetti prioritari

Istituto:BLIC828007 - Durata media dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: BLIC828007	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti in anni	9	5,61	4,46	3,06


3.5.e.4 Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari

Istituto:BLIC828007 % - Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari	
	Situazione della scuola: BLIC828007 %
Progetto 1	migliora l'assestamento del Comprensivo in modo efficace e gioioso
Progetto 2	Valorizza aspetti dellarealtà locale con il coinvolgimento degli alunni
Progetto 3	Prende in esame tematiche di attualità offrendo possibilità di approfondimento

Domande Guida
L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?
Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?
Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?
Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'indice di spesa per progetti per alunno è analoga al dato provinciale. L'ampiezza dei progetti realizzati (di gran lunga superiore agli standard che rinviano alle medie provinciali, regionali e nazionali) può essere considerata positiva.</p> <p>La tipologia dei progetti si estende a più ambiti: sono state avviate attività relative in particolare alla musica corale, all'inclusione, all'orientamento, alla convivenza civile, all'attività sportiva e al teatro.</p> <p>La durata media dei progetti attivati dalla scuola, sia in termini di pianificazione pluriennale sia per quanto concerne il loro raccordo con la programmazione interdisciplinare, è di gran lunga superiore ai valori di riferimento nel confronto con le indicazioni ricorrenti.</p> <p>I progetti presentati concorrono a garantire un'equilibrata crescita degli alunni, in sintonia con l'impostazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa.</p>	<p>L'indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti non è indicato.</p> <p>La durata media dei progetti in anni è doppia rispetto al riferimento regionale: si nota la tendenza ad una riproposizione delle stesse proposte che, per quanto apprezzate, richiedono tuttavia di essere modificate o quanto meno integrate.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Critero di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilita' e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.	Situazione della scuola
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni e' attuato in modo non strutturato. E' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	5 - Positiva
	6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita'. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La mission dell'Istituto richiede di essere esplicitata verso l'esterno, con il coinvolgimento fattivo di docenti, alunni e famiglie degli stessi.
La Scuola utilizza forme strutturate di controllo delle attività intraprese, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Il monitoraggio richiede tuttavia di essere migliorato.
La suddivisione dei compiti tra i docenti e' precisa.
Alla Primaria si è da tempo definita una serie di modalità di lavoro condiviso, che necessita in ogni caso di essere rivisitata e aggiornata soprattutto per quanto riguarda il confronto tra i plessi. Alla Secondaria i docenti hanno dimostrato di sapersi rapportare in modo valido con i colleghi.
Le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Formazione per gli insegnanti

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:BLIC828007 - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: BLIC828007	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Curricolo e discipline	0	15,81	12,88	13,98
Attuazione autonomia didattica, organizzativa e gestionale delle scuole	0	15,46	12,29	13,41
Aspetti normativi	1	15,96	12,9	13,86
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna / autovalutazione	1	16,27	12,69	13,71
Progettazione e pianificazione di percorsi di miglioramento	0	15,31	12,36	13,48
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	0	16,27	13,27	14,51
Inclusione studenti con disabilità e DSA	3	16,5	13,17	14,23
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	15,65	12,32	13,37
Temi multidisciplinari	0	15,38	12,4	13,51
Lingue straniere	0	15,31	12,3	13,54
Prevenzione del disagio giovanile nelle diverse forme	0	15,65	12,49	13,61
Orientamento	0	15,42	12,26	13,31
Altro	3	15,42	12,46	13,55

3.6.a.6 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

Istituto:BLIC828007 - Tipologia di finanziamento delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: BLIC828007	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Finanziato direttamente dalla scuola	2	17,69	15,09	15,89
Finanziato dalla rete di ambito	2	15,81	12,71	14,72
Finanziato dalla rete di scopo	0	16,38	13,21	14,61
Finanziato dall'ufficio scolastico regionale	2	16,54	13,04	14,92
Finanziato dal singolo docente	2	15,42	12,7	14,46
Finanziato da altri soggetti esterni	0	15,96	13,16	15,2

Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché' (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

L'Istituto fa parte di una rete di scuole (RE.FOD.A.Z) che ha fra i suoi obiettivi fondanti soprattutto l'organizzazione e l'ottimizzazione dei corsi di aggiornamento.
L'informazione delle iniziative presenti sul territorio, o pervenute dai vari enti, interviene attraverso circolari o mediante comunicazioni trasmesse durante i Collegi Docenti. Il numero dei progetti attivati per gli insegnanti è quasi in linea con i dati provinciali e regionali. Tra le tipologie degli argomenti prevale l'inclusione degli alunni con disabilità e DSA.
Alcuni docenti si stanno formando mediante la frequenza a corsi PON.
Le dinamiche in atto vedono un assestamento del numero di stranieri e una crescita delle certificazioni di disabilità che hanno raggiunto il picco storico.
Docenti e ATA possono inoltrare proposte finalizzate all'attività di formazione; in particolare interviene una rilevazione sistematica in concomitanza con il C.D.U. di giugno: le richieste riguardano i disturbi del comportamento nel contesto scolastico, la comunicazione Scuola-famiglia incentrata soprattutto sulla presentazione dei risultati, la valutazione autentica con riferimento al curriculum verticale per competenze, il primo soccorso pediatrico, l'educazione alle emozioni nell'ambito del progetto salute.
Non ci sono vincoli specifici nell'organizzazione dell'attività ordinaria dal momento che, nell'eventualità di docenti coinvolti e impegnati nella formazione, questa interviene nei pomeriggi privi di rientri.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La realizzazione delle iniziative di formazione, una volta individuate sulla base dei dati a disposizione e dopo la loro indispensabile condivisione a livello di organi collegiali, richiede di frequente l'attivazione di percorsi burocratici che talvolta comportano sovrapposizioni di calendario e in ogni caso escludono pressoché sistematicamente la valorizzazione del personale docente in servizio in Istituto, nonostante le referenze di cui è provvisto, a favore di esperti inseriti in appositi elenchi ufficiali. Sarebbe quindi auspicabile pervenire ad una maggiore elasticità in ordine alla nomina dei relatori, così da ovviare a difficoltà logistiche derivanti dalla collocazione periferica di molte Scuole.
La qualità dei corsi di formazione ha una ricaduta positiva per quanto concerne l'impostazione didattica dei docenti e l'organizzazione dell'Istituto, anche se non mancano sollecitazioni ricorrenti manifestate dagli iscritti incentrate su di una maggiore spendibilità delle proposte, che si chiede siano più collegate alle attività abitualmente svolte in classe e impostate con modalità laboratoriali.

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida

La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?

Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?

La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La Scuola raccoglie il curriculum scolastico e personale dei docenti, valorizzando le competenze e le specializzazioni di ognuno di essi in primo luogo nell'assegnazione della sede di servizio, coerentemente con le procedure previste a suo tempo per la chiamata diretta. Analoga impostazione viene seguita per l'assegnazione degli incarichi retribuiti e per la suddivisione dei compiti, nell'ottica di una adeguata valorizzazione delle risorse umane presenti.</p> <p>Alla Primaria, la presenza di insegnanti in gran parte stabile, di ruolo e con numerosi anni di servizio è garanzia di esperienza, di continuità e di qualità sia per i livelli di insegnamento sia per gli aspetti legati all'organizzazione in generale, peraltro confermati dagli appositi indicatori. Il parziale avvicendamento del personale docente intervenuto alla Secondaria rispetto allo scorso anno scolastico, ancorché comportare difficoltà nell'assegnazione di incarichi e compiti, ha contribuito a facilitare il riempimento delle caselle previste dall'organigramma, grazie alla preparazione e alla disponibilità messe in luce dai docenti di nuova nomina.</p>	<p>Come preventivato, sono intervenute delle modifiche al questionario già in vigore finalizzato ad individuare gli insegnanti da premiare. Dopo esauriente confronto, il peso attribuito ai diversi criteri è stato condiviso all'unanimità all'interno del Comitato per la valutazione dei docenti esteso all'esperto esterno e ai rappresentanti dei genitori e non è stato messo in discussione dal personale interessato.</p> <p>Dopo la sperimentazione riferita ai primi due anni, la griglia che gli interessati sono tenuti a compilare per concorrere all'assegnazione della premialità è stata resa ancora più selettiva, continuando il percorso intrapreso durante lo scorso anno scolastico.</p> <p>Ci si ripropone di ridurre ulteriormente il numero dei docenti premiati, così da riconoscere in modo concreto l'impegno di quanti si mettono a disposizione affiancando le consuete attività di insegnamento con la copertura di incarichi organizzativi. Nella situazione attuale, gli incarichi non sono ambiti a motivo della ridotta remunerazione rapportata all'impegno richiesto ai referenti in termini di tempo e di energie.</p> <p>Sarebbe auspicabile avere a disposizione degli strumenti più adeguati e delle risorse maggiori per valorizzare il personale, al fine di incentivare la partecipazione in modo appropriato e da favorire il coinvolgimento di ognuno sulla base delle competenze possedute.</p>

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Formazione per il personale ATA

3.6.b.1 Numerosità' delle attività' di formazione

Istituto:BLIC828007 - Numerosità' delle attività' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: BLIC828007	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Numero di progetti di formazione per il personale ATA	1	2,31	2,51	2,57

3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione

Istituto:BLIC828007 - Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: BLIC828007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	2,12	2,47	2,24
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	1	2,69	2,5	2,24
Gestione amministrativa del personale	0	2,23	2,9	2,62
Altro	0	2,08	2,47	2,22
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	0	2,46	2,76	2,45
Il servizio pubblico	0	2,27	2,59	2,42
Contratti e procedure amministrativo-contabili	0	2,12	2,45	2,2
Procedure digitali sul SIDI	0	2,12	2,54	2,29
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	2,08	2,43	2,18
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	0	2,08	2,42	2,17
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	2,08	2,46	2,21
Assistenza agli alunni con disabilita'	0	2,08	2,44	2,2
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	0	2,12	2,45	2,2
Gestione dei beni nei laboratori	0	2,12	2,44	2,18
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	2,08	2,46	2,21
Supporto tecnico all'attivita' didattica	0	2,08	2,42	2,17
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	0	2,27	2,66	2,39
Autonomia scolastica	0	2,12	2,52	2,26
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	0	2,12	2,52	2,25
Relazioni sindacali	0	2,15	2,43	2,18
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	0	2,12	2,45	2,21
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	2,12	2,47	2,21
Funzionalita' e sicurezza dei laboratori	0	2,42	2,76	2,49

3.6.c Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.c.1 Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro

Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro	3,8	1,3	1,4
	Gruppi di lavoro su 1 - 3 argomenti	11,5	6,5	9,3
	Gruppi di lavoro su 4 - 6 argomenti	26,9	36,7	28
	Gruppi di lavoro su 7 argomenti o più	57,7	55,6	61,3
Situazione della scuola: BLIC828007		Gruppi di lavoro su 7 argomenti o più'		

3.6.c.2 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:BLIC828007 - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: BLIC828007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Dato mancante	38,5	41,2	55,8
Temi disciplinari	Presente	73,1	59,8	66,1
Piano triennale dell'offerta formativa	Dato mancante	38,5	46,7	52,5
Raccordo con il territorio	Presente	42,3	55,8	58,2
Orientamento	Presente	65,4	78,6	69,6
Accoglienza	Presente	46,2	53,8	61,1
Competenze in ingresso e in uscita	Presente	88,5	87,4	86,2
Curricolo verticale	Presente	34,6	28,9	32,7
Inclusione	Presente	38,5	27,4	30,8
Continuità'	Presente	80,8	85,9	80,9
Temi multidisciplinari (cittadinanza, ambiente, salute, ecc.)	Presente	92,3	91,5	89,6

Domande Guida

La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?


I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?

Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La Scuola richiede la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro, in particolar modo per quello che concerne PTOF, regolamenti, registri, programmazioni, protocolli d'accoglienza, PAI, orientamento e inclusione; contestualmente vengono prodotti dei materiali utili sia nell'ambito dell'azione didattica che in quello più in generale del gruppo</p> <p>I docenti coinvolti nelle singole attività hanno a disposizione spazi appositi in cui possono confrontarsi, un archivio per la catalogazione del materiale cartaceo allestito di recente in sala insegnanti e indicazioni per accedere alla documentazione in formato elettronico.</p> <p>Da tre anni è attiva una piattaforma Moodle per l'e-learning in collaborazione con la Rete RE.FOD.A.Z.</p> <p>Alla Primaria gli incontri di programmazione settimanale permettono lo scambio di idee per ogni punto della pianificazione didattica e agevolano il confronto nel processo di insegnamento-apprendimento. Gli insegnanti sono inoltre coinvolti con una presenza attiva nelle commissioni che vengono istituite sulla base della disponibilità, delle competenze e delle capacità di lavorare in gruppo.</p> <p>Si evidenzia una situazione positiva anche per la Secondaria, dove il confronto professionale ha conosciuto durante l'ultimo anno un incoraggiante miglioramento. La collaborazione tra insegnanti ha permesso la produzione di materiali utili: si richiama ad es. un'indagine sul bullismo e il cyberbullismo con il coinvolgimento attivo degli alunni.</p>	<p>Il materiale che viene prodotto nel corso degli incontri fra i docenti incaricati non sempre viene condiviso con tutti gli altri insegnanti, rallentando la condivisione delle nuove proposte formative.</p> <p>Alcuni dei gruppi di lavoro potrebbero essere organizzati in modo più strutturato e definito, garantendo una più efficace disseminazione dei contenuti presi in esame.</p> <p>Alla Primaria le riunioni tra docenti di classi parallele in servizio nei vari plessi vanno rese più sistematiche, incentivando il confronto professionale e la riflessione sulle buone pratiche.</p> <p>Alla Secondaria l'attività dei dipartimenti disciplinari è intervenuta in modo senz'altro più significativo rispetto al passato grazie soprattutto a sollecitazioni e al buon affiatamento tra colleghi: quanto realizzato richiede tuttavia un necessario assestamento delle sperimentazioni innovative introdotte sul piano metodologico.</p> <p>Va incentivato l'utilizzo da parte dei docenti della piattaforma Moodle per l'e-learning.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola	
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.		5 - Positiva
		6 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
<p>L'Istituto realizza iniziative formative di qualità più che discreta che nell'insieme rispondono ai bisogni formativi del personale e riescono a soddisfare la maggior parte delle richieste.</p> <p>Sarebbe opportuno avere a disposizione degli strumenti adeguati per valorizzare in misura maggiore il personale, al fine di incentivare la partecipazione e il coinvolgimento di ognuno sulla base delle competenze possedute.</p> <p>Nella Scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiale didattico da estendere al rimanente personale docente.</p> <p>La maggior parte degli insegnanti si confronta in modo sistematico con i colleghi condividendo buone pratiche, esperienze e materiali didattici.</p> <p>Alla Scuola Primaria le informazioni e i risultati dei gruppi di lavoro vengono condivisi in modo adeguato e lo spazio per l'approfondimento è in genere appropriato, anche se si auspica un confronto più produttivo tra le varie sedi.</p> <p>Lo scambio costruttivo fra i docenti, ancorché migliorabile, garantisce dei validi risultati: nella maggior parte dei casi le acquisizioni derivanti dalla frequenza a gruppi di lavoro e dagli approfondimenti trovano il modo di venire trasmesse in modo efficace.</p>

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna rete	0	1	4,2
	1-2 reti	3,8	9,9	30,4
	3-4 reti	15,4	32,2	34,1
	5-6 reti	11,5	26,8	17,6
	7 o piu' reti	69,2	30,1	13,6
Situazione della scuola: BLIC828007		7 o piu' reti		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	73,1	69,7	67
	Capofila per una rete	11,5	20,9	21,6
	Capofila per più reti	15,4	9,4	11,4
	n.d.			
Situazione della scuola: BLIC828007	Mai capofila			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	19,2	30,7	36,6
	Bassa apertura	26,9	26,6	17,9
	Media apertura	26,9	19,7	20,6
	Alta apertura	26,9	23	24,9
	n.d.			
Situazione della scuola: BLIC828007	Alta apertura (da 2/3 delle reti a tutte le reti)			

3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

Istituto:BLIC828007 - Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento				
opzione	Situazione della scuola: BLIC828007	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)
Stato	0	88,5	75,6	75,2
Regione	0	15,4	14,1	19,6
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	3	42,3	24,9	20,8
Unione Europea	1	23,1	5,3	10
Contributi da privati	0	0	8	8,7
Scuole componenti la rete	5	88,5	80,2	53

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:BLIC828007 - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: BLIC828007	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	2	61,5	44,5	30,6
Per accedere a dei finanziamenti	0	50	37,4	27,5
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	4	100	90,2	80,8
Per migliorare pratiche valutative	1	42,3	15,6	15,2
Altro	2	57,7	38,9	31,8

3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attivita' svolta

Istituto:BLIC828007 - Distribuzione delle reti per attivita' svolta				
opzione	Situazione della scuola: BLIC828007	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attivita')	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attivita')	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attivita')
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	0	34,6	22,4	23
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	30,8	15,1	14,5
Attivita' di formazione e aggiornamento del personale	3	92,3	78,6	71,3
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	0	26,9	16,1	25,1
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	1	61,5	18,3	16,1
Progetti o iniziative di orientamento	0	88,5	52	12,8
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	3,8	14,1	16,6
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	1	88,5	71,6	31,9
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	34,6	62,1	13,3
Gestione di servizi in comune	0	0	18,8	13,8
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	46,2	15,6	20,1
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	3	46,2	23,9	18,4
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyber bullismo	1	3,8	7	8,8
Valorizzazione delle risorse professionali	0	11,5	2,5	3,8
Altro	0	34,6	38,4	19,4

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	19,2	6,1	6,9
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	7,7	12,7	16,8
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	50	53,9	49,1
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	23,1	25,7	25
	Alta varieta' (piu' di 8)	0	1,5	2,3
Situazione della scuola: BLIC828007		Accordi con 3-5 soggetti		

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:BLIC828007 - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: BLIC828007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Dato Mancante	42,3	48	43,5
Universita'	Presente	65,4	77,9	59,5
Enti di ricerca	Dato Mancante	3,8	4,3	8
Enti di formazione accreditati	Dato Mancante	11,5	15,8	25,4
Soggetti privati	Dato Mancante	23,1	27,9	27
Associazioni sportive	Presente	46,2	47,2	54,8
Altre associazioni o cooperative	Presente	50	61,3	65
Autonomie locali	Presente	69,2	69,3	61,5
ASL	Dato Mancante	57,7	53	42,3
Altri soggetti	Dato Mancante	15,4	14,1	18,5

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio

Istituto:BLIC828007 - Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio				
opzione	Situazione della scuola: BLIC828007	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Presente	46,2	53,8	61,1

3.7.d Partecipazione formale dei genitori

3.7.d.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:BLIC828007 - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: BLIC828007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	9,89956958393113	20,32	22,38	22,2

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'apertura delle reti ad altre agenzie è alta. La Scuola ha rapporti con più tipologie di soggetti: associazioni sportive e di volontariato, Comuni, Istituti superiori, ASL, Università. Vi sono gruppi di raccordo composti da insegnanti e rappresentanti del territorio.</p> <p>Le finalità che vengono perseguite riguardano soprattutto il miglioramento dell'offerta formativa e delle pratiche educative e, in subordine, la riduzione dei costi.</p> <p>La partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale è molto buona e si esplicita attraverso forme di collaborazione, finanziarie e non, migliorate nel corso degli anni.</p> <p>La ricaduta per gli iscritti è positiva: con la rete "Bellunorient@" gli alunni conoscono meglio la realtà che li circonda, anche in una prospettiva più ampia di quella locale (Provincia, Regione). Le possibilità di aggiornamento vengono sollecitate offrendo più spunti ai docenti, che propongono i corsi per il tramite della rete RE.FOD.A.Z, finalizzata soprattutto alla formazione; la rete RESIS rinvia alla sicurezza; la rete CTI è finalizzata all'inclusione; la valorizzazione delle eccellenze interviene mediante l'iscrizione ai "Giochi Matematici" promossi dalla UNI Bocconi di Milano; la rete A.S.A.C.-FENIARCO dà modo alla corale della Scuola di partecipare alle varie manifestazioni; SCUOLE IN RETE PER UN MONDO DI SOLIDARIETÀ' e la RETE PROGETTO PACE offrono ricorrenti proposte. I referenti sono disponibili per recepire eventuali integrazioni.</p>	<p>La percentuale dei votanti alle elezioni del Consiglio d'Istituto è ancora inferiore nel confronto con i dati provinciali, regionali e nazionali, ma è in crescita rispetto ai dati consueti: vanno in ogni caso messe in atto delle azioni di coinvolgimento.</p> <p>L'Istituto non è capofila per nessuna rete, come nel 73% dei casi a livello provinciale.</p> <p>Eccezion fatta per la situazione degli alunni H e con DSA, va rafforzata la collaborazione stipulata formalmente tra Dirigente Scolastico e docenti con gli enti/soggetti del territorio come i Comuni, le società sportive, le parrocchie e le associazioni, collaborazione che dovrebbe creare una comunità educante in cui i ragazzi vivono, così da sostenere le famiglie nelle scelte educative, eliminare la dispersione e ridurre l'insuccesso scolastico.</p> <p>La presentazione dei progetti delle varie reti va ancora migliorata. Dal momento che la loro illustrazione in occasione dei Collegi Docenti Unitari non è sempre possibile e soprattutto non è molto efficace, vanno percorse nuove modalità, garantendo la possibilità di uno sportello con documentazione cartacea in locali facilmente accessibili ai docenti e favorendo la comunicazione con gli stessi per il tramite della posta elettronica.</p>

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione informale dei genitori

3.7.e.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	25	20,1	20,1
	Medio - basso livello di partecipazione	20,8	38,1	30,6
	Medio - alto livello di partecipazione	54,2	36,9	36,5
	Alto livello di partecipazione	0	4,9	12,7
Situazione della scuola: BLIC828007 %		Medio - alto livello di partecipazione		

3.7.f Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.f.1 Importo medio del contributo volontario versato per studente

Istituto:BLIC828007 - Importo medio del contributo volontario versato per studente				
opzione	Situazione della scuola: BLIC828007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Contributo medio volontario per studente (in euro)	13,69	12,38	16,16	0,02

3.7.g Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.g.1 Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola


Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0,1
	Medio - basso coinvolgimento	23,1	11,2	9,4
	Medio - alto coinvolgimento	65,4	75,6	73,6
	Alto coinvolgimento	11,5	13,2	16,9
Situazione della scuola: BLIC828007 %		Medio - alto co		

Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La Scuola si è confrontata con le famiglie nella stesura del Regolamento d'Istituto e del Patto di corresponsabilità educativa.</p> <p>Vengono svolti incontri d'informazione rivolti ai genitori, con una buona affluenza e conferenze con esperti.</p> <p>La capacità della Scuola di coinvolgere i genitori è medio-alta, così come la partecipazione dei genitori agli incontri e alle varie attività, soprattutto alla Scuola d'Infanzia e alla Primaria.</p> <p>La collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi è molto buona alla Scuola d'Infanzia e alla Primaria, discreta alla Secondaria.</p> <p>Le famiglie corrispondono un significativo contributo volontario, anche rispetto alla positiva media provinciale: dopo una fase di costante crescita, vi è tuttavia un assestamento della quota complessiva, in seguito al calo degli iscritti derivante dal decremento demografico.</p> <p>Il sostegno economico alla Scuola da parte dei genitori interviene anche attraverso modalità indirette, con la partecipazione a varie iniziative.</p> <p>La comunicazione Scuola- famiglia è in genere positiva.</p> <p>Alla Primaria prevale l'informazione attraverso il diario e la comunicazione si attua soprattutto mediante i colloqui quadrimestrali.</p> <p>Alla Secondaria il libretto Scuola-famiglia risulta abbastanza efficace: la prenotazione dei colloqui settimanali è molto apprezzata.</p> <p>Il registro elettronico è in via di realizzazione: a settembre prenderà il via la fase di formazione del personale docente e ATA.</p>	<p>I suggerimenti dei genitori sono presi in buona considerazione alla Scuola d' Infanzia e alla Primaria, mentre alla Secondaria la situazione è più variegata ed è da mettere in relazione con i Consigli di classe: a questo riguardo ci si è confrontati per condividere delle modalità comuni.</p> <p>Un'apposita banca dati con riferimento alle professioni dei genitori degli alunni darebbe l'opportunità alla Scuola per concordare forme di collaborazione più mirate da parte delle famiglie attraverso interventi di esperti, ma finora si è proceduto sulla base della personale conoscenza.</p> <p>L' esigenza del registro elettronico non è più rinviabile, come si ricava anche dalle sollecitazioni che provengono dalle famiglie degli iscritti: una comunicazione immediata permetterebbe di prevenire richieste di chiarimenti, evitando malintesi che talvolta rischiano di mettere in discussione il buon clima relazionale.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.	Situazione della scuola
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalità di coinvolgimento non sempre sono adeguate.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.	5 - Positiva
	6 - 
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
<p>Il coinvolgimento nelle attività promosse dalle Reti alle quali l'Istituto ha aderito si sviluppa in modo crescente e sempre più mirato. C'è una valida collaborazione con i soggetti presenti sul territorio per la promozione delle politiche formative, da estendere in modo graduale anche ad altri enti locali.</p> <p>Gli alunni e le loro famiglie hanno a disposizione numerose opportunità sia per il supporto educativo sia per l'orientamento. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono efficaci e verranno migliorate attraverso l'adozione del registro elettronico e l'utilizzo sempre più diffuso della posta elettronica. La collaborazione delle famiglie con le attività della Scuola, pur evidenziando una significativa diversificazione tra Infanzia, Primaria e Secondaria, è in generale molto positiva, anche se risulta possibile un ulteriore miglioramento soprattutto in ordine alla condivisione delle proposte didattiche e alla definizione dell'offerta formativa.</p> <p>Dopo una serie di incontri tra docenti e dopo un propositivo confronto con i rappresentanti dei genitori, l'Istituto ha definito il Patto di Corresponsabilità educativa: il documento in questione rinvia alla situazione della Scuola d'Infanzia, della Scuola Primaria e della Scuola secondaria, con paragrafi distinti relativamente agli impegni degli alunni, dei docenti e delle famiglie. I riscontri sono favorevoli anche per quanto riguarda la partecipazione finanziaria dei genitori degli iscritti tramite il versamento del contributo volontario..</p>

5 Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Risultati scolastici	Miglioramento delle votazioni a conclusione dell'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione.	Diminuzione del 5% del numero di alunni licenziati con il livello base.
✓	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Ridurre la varianza tra le classi quinte della Primaria riferita ai risultati ottenuti in italiano e matematica, con un miglioramento degli stessi.	Avvicinamento alle medie di riferimento nazionale.
✓	Competenze chiave europee	Diffondere la pratica dell'utilizzo delle prove autentiche	Somministrare almeno una prova autentica all'anno per tutte le classi, utilizzando rubriche condivise
✓	Risultati a distanza	Monitoraggio dei risultati a distanza	Raccolta dei risultati a distanza con una copertura almeno del 70% e analisi della corrispondenza con il consiglio orientativo.

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Le priorità che sono state individuate corrispondono ad alcuni punti deboli descritti nella compilazione del RAV e sono in linea con il Piano di Miglioramento.

Per quanto riguarda le valutazioni in uscita all'Esame di Stato, ci si propone di ridurre il numero di alunni diplomati con votazioni riferite al livello base.

Si cercherà inoltre di migliorare gli esiti delle prove INVALSI in particolare per le classi quinte della Scuola Primaria, nella prospettiva di avvicinarli ai valori medi nazionali. La priorità in questione è in sintonia con l'obiettivo di ridurre la elevata variabilità tra le classi della Primaria.

L'impiego delle prove autentiche verrà gradualmente esteso a tutte le classi.

Nell'ambito dell'orientamento andrà infine rafforzato il monitoraggio dei risultati degli alunni in uscita dopo la frequenza del primo anno della Secondaria di II grado, mettendo in relazione gli stessi con il recepimento del Consiglio orientativo.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
Curricolo, progettazione e valutazione	Confronto tra anni ponte Scuola Primaria e Secondaria

✓		Programmazione cadenzata dell'attività dei dipartimenti alla Secondaria e dei gruppi per discipline alla Primaria (ottobre - febbraio - maggio)
		Elaborazione di griglie condivise dai docenti per la valutazione degli alunni
		Attivazione di incontri interdipartimentali per elaborare compiti autentici
✓	Ambiente di apprendimento	Potenziamento di aule multimediali
		Potenziamento risorse informatiche (wi-fi registro elettronico)
	Inclusione e differenziazione	Allestimento di aule e spazi per la didattica inclusiva
	Continuità e orientamento	
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Si conferma il potenziamento dei dipartimenti disciplinari e l'utilizzo di griglie condivise. I risultati ottenuti nell'ambito dei dipartimenti disciplinari verranno analizzati e discussi al fine di valutare l'efficacia dell'azione didattica all'interno del gruppo classe, così da approntare eventuali correttivi. Viene confermata la scansione degli incontri interdipartimentali per elaborare compiti autentici.

Si provvederà al potenziamento delle strutture informatiche ai fini dell'organizzazione scolastica complessiva e dell'inclusione.

Le azioni di orientamento finora messe in campo andranno ulteriormente integrate con nuove iniziative, da concordare con le Scuole secondarie di II grado, così da permettere una iscrizione più consapevole ai vari percorsi di studio. L'informazione alle famiglie darà maggiore rilievo all'importanza dell'orientamento, mediante una presentazione più incisiva dei dati riferiti alla correlazione tra percentuali delle promozioni a giugno al termine del primo anno delle Scuole superiori e recepimento del consiglio orientativo.